

I Relazione (2013) della Commissione Paritetica del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”

Il Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” eroga i corsi di studio che afferivano alle ex II Facoltà di Economia e di Giurisprudenza. In particolare il Dipartimento Jonico eroga, come Dipartimento di riferimento, senza Dipartimenti associati i seguenti corsi:

1. Economia e Amministrazione delle Aziende (EAA) triennale L18
2. Strategie d'Impresa e Management (SIM) magistrale LM77
3. Giurisprudenza, quinquennale a ciclo unico (LMG) LMG/01

Inoltre il Dipartimento Jonico eroga come Dipartimento di riferimento insieme al Dipartimento di Matematica come Dipartimento associato (20,3% dei CFU) il seguente corso:

1. Scienze e Gestione delle Attività Marittime (SGAM) L28

I dati provvisori delle immatricolazioni nei 4 corsi sono pari a 757 articolati in 311 EAA, 51 SIM, 277 LMG, 118 SGAM, mentre il totale della popolazione studentesca iscritta ai corsi del Dipartimento Jonico alla data del 5 dicembre 2013 ammonta a 2587 (stessa fonte della precedente) articolati perlopiù tra i corsi afferenti alla II Facoltà di Giurisprudenza, 1504 e a quella di Economia, 1040. Più 43 di SGAM (dato che considera soli gli iscritti non militari e che ne rappresentano circa il 15% del totale degli iscritti). Da questi dati si evince la rilevanza numerica degli iscritti ai corsi del Dipartimento Jonico che costituiscono, sia come matricole che come iscritti oltre il 70% di tutti gli iscritti ai corsi di Studio che si svolgono su Taranto e che sono erogati da altri Dipartimenti.

La Commissione Paritetica del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” è stata costituita all'unanimità mediante individuazione dei componenti che hanno ricevuto il maggior numero di voti dal Consiglio di Dipartimento nell'adunanza del 9 dicembre 2013 ai sensi della delibera del Senato Accademico del 22 luglio 2013 che così recita “le Commissioni paritetiche docenti-studenti all'interno dei Dipartimenti sono costituite da un docente e da un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di Studio. In presenza del Consiglio di Interclasse, la citata Commissione è costituita da un docente e da un rappresentante degli studenti scelti all'interno del Consiglio in numero pari ai Corsi di Studio afferenti allo stesso. La designazione avviene mediante individuazione dei componenti che ricevono il maggior numero di voti”.

La Commissione risulta così costituita:

1. Prof. Bruno Notarnicola (Direttore del Dipartimento)
2. Prof.ssa Caputi Jambrenghi Maria Teresa (corsi di studio triennale e magistrale in Economia e Amministrazione delle Aziende EAA e Strategie d'Impresa e Management SIM)
3. Prof. Tassielli Giuseppe (corsi di studio triennale e magistrale in Economia e Amministrazione delle Aziende EAA e Strategie d'Impresa e Management SIM)
4. Prof.ssa Caterino Daniela (corso di studio magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza e corso triennale ad esaurimento in Operatore dei Servizi Giuridici)
5. Prof. Mastroberti Francesco (corso di studio magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza e triennale ad esaurimento in Operatore dei Servizi Giuridici)
6. Prof.ssa Tafaro Laura (corso di studi in Scienze e Gestione delle Attività Marittime, SGAM)

7. Giannese Giacomo (studente corsi di studio triennale e magistrale in Economia e Amministrazione delle Aziende EAA e Strategie d'Impresa e Management SIM)
8. Tarantino Alessandro (studente corsi di studio triennale e magistrale in Economia e Amministrazione delle Aziende EAA e Strategie d'Impresa e Management SIM)
9. Battisti Francesca (studente corsi di studio magistrale a ciclo unico di 5 anni in Giurisprudenza e corso triennale ad esaurimento in Operatore dei Servizi Giuridici)
10. Mennillo Roberto (studente corsi di studio magistrale a ciclo unico di 5 anni in Giurisprudenza e corso triennale ad esaurimento in Operatore dei Servizi Giuridici)
11. Nobile Antonello (corso di studi in Scienze e Gestione delle Attività Marittime, SGAM)

Considerati i tempi ristretti, per la preparazione della presente Relazione, su indicazione del Prof. Leonardo Angelini, Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo, e alla luce della nota ANVUR sulle Commissioni Paritetiche del 2/12/2013, la Commissione nella seduta del 16 dicembre u.s. ha deliberato di redigere la prima relazione soffermando l'attenzione sui seguenti punti:

- a) definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo
- b) problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti
- c) prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili
- d) la ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

La Commissione ha poi deliberato all'unanimità, sempre nella stessa seduta, che la compilazione della relazione riguardi gli aspetti comuni al Dipartimento, ma proponga specifici riferimenti ai singoli corsi di studio, al fine di facilitare il compito dei Coordinatori dei Corsi di Studio in fase di predisposizione del RAR 2014. Di conseguenza, la Commissione si è articolata nei seguenti sottogruppi composti dai docenti e studenti afferenti ai rispettivi corsi di studio:

- 1) Economia e Amministrazione delle Aziende e Strategie d'Impresa e Management: Prof.ssa Caputi Jambrenghi Maria Teresa, Prof. Tassielli Giuseppe, Giannese Giacomo, Tarantino Alessandro
- 2) Laurea Magistrale in Giurisprudenza e triennale ad esaurimento in Operatore dei Servizi Giuridici: Prof.ssa Caterino Daniela, Prof. Mastroberti Francesco, Battisti Francesca Mennillo Roberto
- 3) Scienze e Gestione delle Attività Marittime: Prof.ssa Tafaro Laura, Nobile Antonello.

Il presente rapporto si articola nei 4 punti su riportati. Il primo punto "definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo" è stato fin qui riportato. I successivi punti sono riportati per ogni Corso di Studio, nell'ordine EAA, SIM, LMG, SGAM.

Il presente rapporto è il risultato del lavoro svolto dai componenti della Commissione singolarmente, durante le riunioni telematiche delle sottocommissioni del 23 dicembre e durante le riunioni della Commissione Paritetica del 16, del 23 e del 27 Dicembre (le ultime due sono riunioni telematiche) come riportato nei relativi verbali.

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE EAA

La relazione che segue analizza il Corso di Studio triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende del Dipartimento Jonico, basandosi sui dati rilevati tra gli aa.aa. 2010/2014 disponibili al momento della sua redazione. Laddove si sono resi disponibili dati più aggiornati, sono stati riportati con lo specifico richiamo all'anno accademico o al periodo interessato (analisi dei dati in ingresso e, in parte, in uscita).

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti analisi sui dati di ingresso (a.a.2013/2014) e di percorso (a.a. 2010/11 e 2011/12)

I dati di ingresso del Corso di Studio triennale in Economia e Amministrazione delle Aziende consentono di rilevare un leggero incremento delle immatricolazioni rispetto agli anni precedenti. Nell'anno accademico 2013/14 i dati (sia pur ancora parziali) riportano un numero pari a 311 immatricolati.

Gli studenti immatricolati sono stati sottoposti al test dei saperi minimi, superato da una percentuale dell'85%. Gli studenti che non hanno superato il test dei saperi minimi possono iscriversi portando debiti formativi che possono recuperare soltanto mediante il sostenimento di 2 esami nell'anno accademico in corso. In mancanza del raggiungimento dell'obiettivo prefissato, lo studente non potrà proseguire con l'immatricolazione al secondo anno, dovendo considerarsi ripetente per il primo anno di corso. Si ritiene che in questo modo il corso di studio intenda indurre lo studente a colmare le proprie lacune culturali, anche usufruendo del servizio di tutorato in itinere svolto di docenti del CdS, ai quali viene assegnato ogni anno un numero che si aggira intorno ai trenta studenti da seguire durante il percorso di studi, rilevando nel dialogo con costoro, le criticità del percorso di ogni studente e relazionando alla Giunta di CdS ed al Consiglio. Una criticità del sistema di tutorato in itinere consiste nel fatto che esso non sia ancora stato apprezzato ed utilizzato in modo compiuto dagli studenti. Questa "reticenza" dello studente a rivolgersi al tutor che gli viene assegnato è stata attribuita alla scarsa conoscenza da parte degli studenti della ratio del sistema stesso.

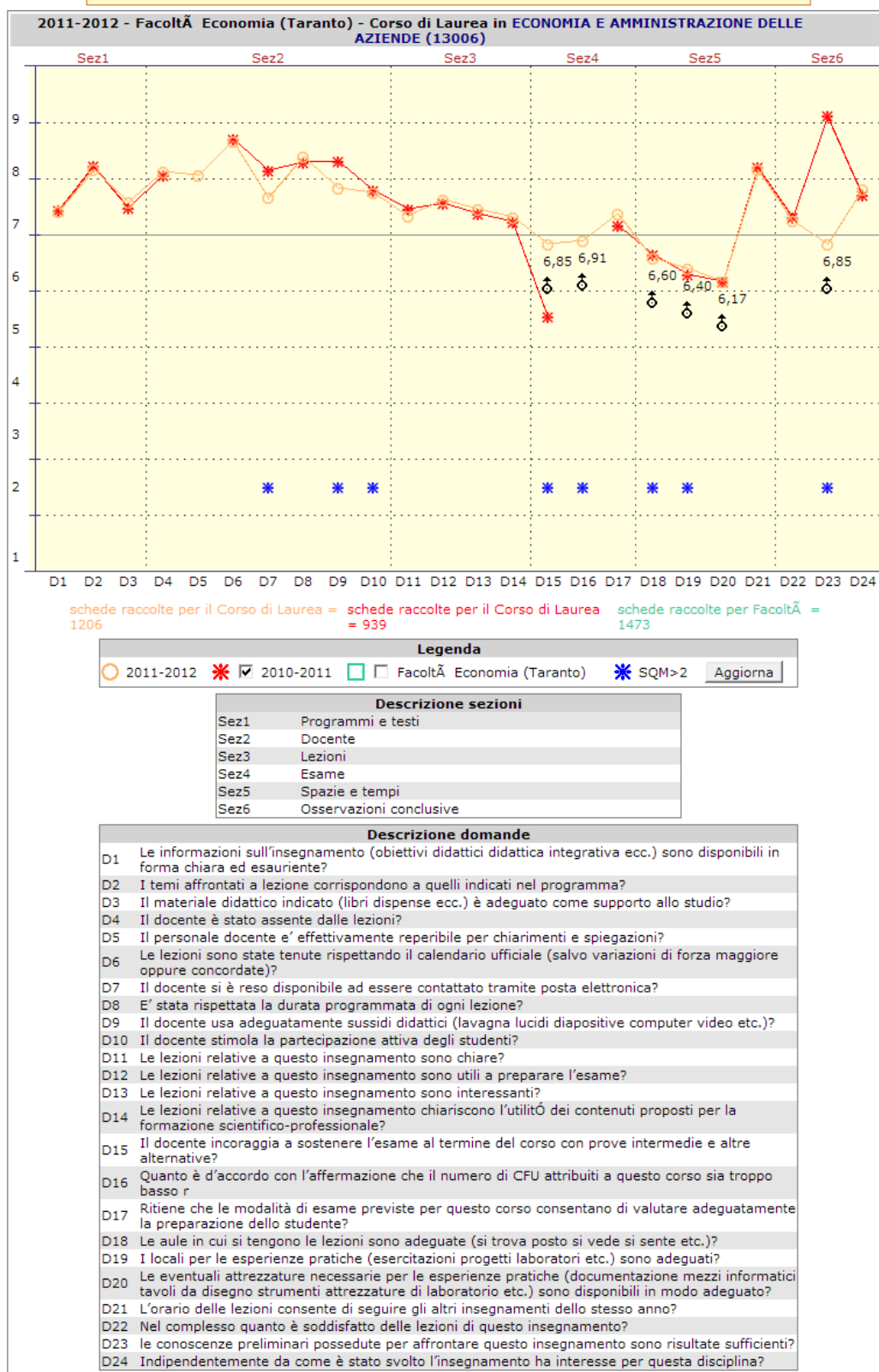
Riferito il problema al Consiglio di CdS, questo si è impegnato a fornire maggiori informazioni agli studenti sull'orientamento in itinere, ma anche su quello in uscita: infatti sia in sede di somministrazione del test dei saperi minimi, che durante le attività didattiche in aula i docenti stimolano gli studenti a prendere coscienza dei servizi offerti dal CdS e, in particolare espongono il funzionamento dell'orientamento in itinere e in uscita e sollecitano gli studenti ad usufruire dei suddetti servizi, al fine di configurare una formazione completa dello studente, non limitata soltanto alla trasmissione di nozioni e approfondimenti della materia oggetto di studio. Le informazioni e l'assegnazione dei tutors, infine, sono disponibili sul sito web del Dipartimento, nella sezione del CdS interessato.

In merito al percorso didattico sono stati considerati i questionari studenti: i dati utilizzati sono disponibili su <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>. Le opinioni espresse dagli studenti in merito agli aspetti più rilevanti del questionario, relativi ai programmi, ai docenti, ai contenuti delle lezioni, alla soddisfazione per le stesse e all'interesse per le discipline mostrano valutazioni pienamente positive.

In particolare, l'analisi dei suddetti dati (riferita all'a.a. 2011/12, per un totale di 1206 questionari ritirati) messi a confronto con l'a.a. precedente (939 questionari) rileva una stabilizzazione di giudizi positivi espressi dagli studenti relativamente alle sezioni "Programmi d'insegnamento e testi consigliati", "Lezioni" e "Spazi e tempi", relativa all'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature, nonché dell'organizzazione e svolgimento del calendario didattico; un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente si riscontra quanto alla disponibilità del docente al

dialogo e a rendersi reperibile da parte degli studenti; ancora coerente con il giudizio positivo espresso l'anno precedente si riscontra nella sezione relativa agli "Esami" (incoraggiamento del docente a sostenere l'esame subito dopo il corso, coerenza dei CFU assegnati all'esame, modalità di espletamento dell'esame). Una criticità si è invece riscontrata nella sezione del questionario relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per affrontare l'insegnamento.

Valutazione della didattica - giudizi medi



Si ritiene di suggerire al Consiglio di Corso di Studio che la criticità possa essere superata incoraggiando ed organizzando in modo più mirato l'orientamento in entrata, l'illustrazione presso le scuole superiori –non soltanto dell'ultimo anno, ma anche del quarto anno- che consenta a docenti delle scuole ed agli studenti di indirizzare lo studio e l'approfondimento verso le tematiche più rilevanti del CdS, sì da consentire una scelta consapevole agli studenti ed incoraggiare una formazione mirata da parte dei docenti.

Appare utile, inoltre potenziare l'orientamento in itinere e l'attività formativa di approfondimento e di laboratorio dei singoli insegnamenti, stimolando il corpo docente a colloquiare con gli studenti, rendendosi disponibili al contatto per posta elettronica.

Una criticità del percorso di studio riguarda il numero di studenti che prosegue gli studi dopo l'immatricolazione del primo anno. Si è riscontrato, infatti, un alto tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno del CdS nell'anno 2010/11, allorché su 334 immatricolati si sono iscritti al secondo anno soltanto 157 studenti e la massima parte di essi ha scelto di non proseguire affatto gli studi.

Questo alto tasso di abbandono è stato oggetto di valutazione da parte della Commissione Paritetica (della ex II Facoltà di Economia) che ha individuato le seguenti cause:

- 1) tendenza di alcuni giovani appena diplomati della città di Taranto molto più che di Bari (che è caratterizzata da una storia di presenza dell'Università nella città più lunga di oltre un secolo), ad iscriversi all'Università senza alcun interesse per la stessa, quasi come se fosse una prova o un tentativo; questi giovani senza alcuna forte motivazione allo studio di un ciclo universitario di tre anni, alle prime difficoltà di non superamento degli esami, decidono di non rinnovare l'iscrizione;
- 2) scarsa adesione da parte degli studenti alle attività di orientamento (nonostante i tanti sforzi della commissione ad hoc costituita).
- 3) Infine, va rilevato che alcuni studenti lavorano durante il corso di studi quindi dedicano necessariamente meno tempo allo studio che risulta più lento e faticoso.

Il primo problema trova senz'altro soluzione nel rafforzamento del tutorato in entrata che il Dipartimento Jonico (e, in precedenza, la II Facoltà di Economia ha messo), puntualmente in atto. La CP tuttavia rileva come il continuo rafforzamento del tutorato in entrata sia indispensabile, ne sollecita quindi l'ulteriore implementazione per gli anni futuri.

Il secondo problema, come evidenziato, viene affrontato con il potenziamento del tutorato in itinere e della sua diffusione a livello informativo.

In risposta all'ultimo rilievo, i corsi di studio economici del Dipartimento Jonico da due anni accademici, hanno predisposto piani di studio part time, consentendo di "raddoppiare" i tempi di percorso.

La CP, al fine di prevenire l'abbandono e supportare gli studenti di II anno del Corso di Studio che hanno incontrato difficoltà specifiche nel superamento di uno o più esami di I anno, ha suggerito lo svolgimento di corsi di recupero per le discipline più ostiche agli studenti.

La II Facoltà di Economia, ha accolto la proposta della Commissione, presentando nel 2012 un progetto di recupero attraverso lezioni frontali, tutorati didattici e informativi che venne finanziato dall'Ateneo ed si è concluso da parte del DJSGE che ne ha ereditato la titolarità.

Il successo dei suddetti corsi, valutabile nell'incremento della percentuale di studenti che superano l'esame, potendosi così iscrivere al II anno di corso, induce la CP a suggerire che analoghe iniziative di recupero vengano svolte anche nei prossimi anni accademici e che non siano limitate al primo anno di corso, bensì si estendano laddove una accurata valutazione della CP, rilevi ulteriori

criticità negli anni di corso successivi; di istituire nella sede jonica il servizio di sostegno psicologico con uno sportello ubicato a Taranto e non solo a Bari.

Relativamente all'andamento della media dei CFU conseguiti e rapportati al numero di iscritti dal 2009 al 2012, si evidenzia un netto incremento che permette di passare da una media di Facoltà pari a 17,14 CFU per studente nel 2009 rispetto alla media di Ateneo pari a 23 CFU ad una media di 26,55 CFU per studente nel 2012 rispetto alla media di Ateneo pari a 23,32. Rispetto alla media si è passati dal 74% del 2009 al 114% del 2012. La considerazione dei dati di percorso relativi alla scelta dell'offerta formativa, impongono anzitutto la riflessione per la quale la stessa scelta, poggia sulla volontà di rispondere alle esigenze formative che sono emerse dal contatto con le parti sociali. Sono state stipulate diverse convenzioni con Atenei dei vari Paesi europei che prevedono il mutuo scambio di studenti ed il mutuo riconoscimento delle attività svolte all'estero. Per il corso di Studio è stato, inoltre, nominato un referente Erasmus che si occupa del raccordo delle iniziative e del contatto fra gli studenti interessati e le apposite strutture di Ateneo. Per tutte le attività di assistenza degli studenti si fa riferimento alle apposite strutture di Ateneo.

Infine, come punto di forza del corso di studio in oggetto, bisogna menzionare il sito web che certamente sta incidendo sulle buone performance del CdS. Da anni, ormai, la ex II Facoltà di Economia ha investito in tecnologie Web (stada che sarà seguita dal Dipartimento Jonico). Tale investimento si è tradotto in un sito Web (della ex Facoltà di Economia) che mediamente ha 800 visite giornaliere con punte di 1.600 utenti unici giornalieri. Questi dati denotano l'apprezzamento degli studenti verso servizi Web, quali la prenotazione esami, le news, i contenuti sempre aggiornati in forma ipertestuale oltre che PDF. All'interno del sito Web è presente una consolidata area e-learning in cui i docenti pubblicano materiale didattico e rispondono online a domande poste, tipicamente, dagli studenti.

Analisi dati di uscita e accompagnamento al mondo del lavoro (dati 2013-2012-2011).

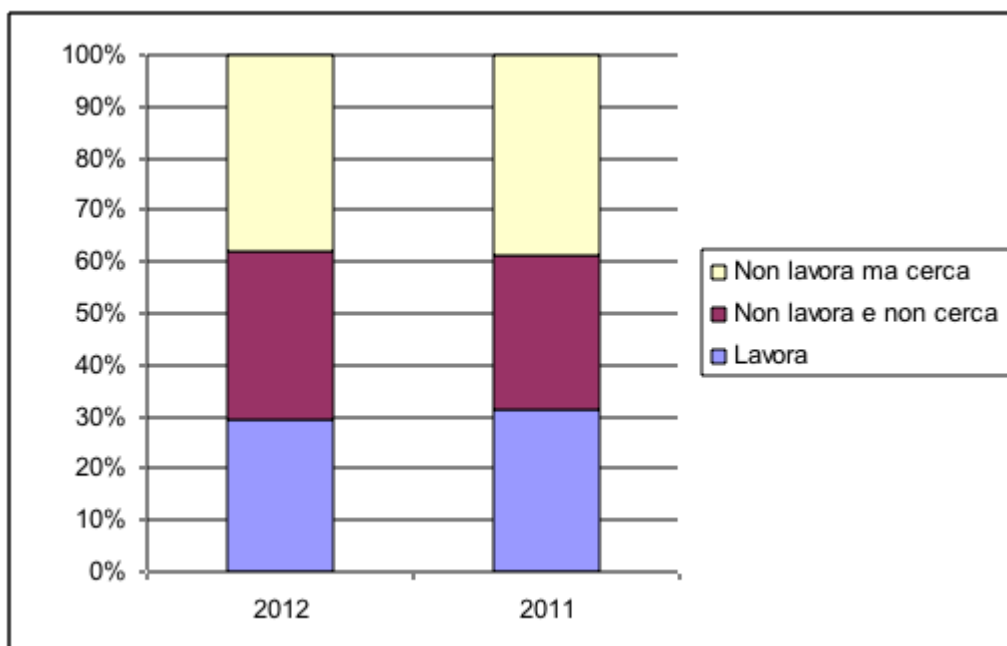
Le statistiche relative alle attività svolte dai laureati del corso in oggetto ad un anno dal conseguimento della laurea mostrano che il tasso di occupazione risulta in calo rispetto agli anni passati:

DATI STUDENTI LAUREATI 2011

studenti laureati **74**
impiegati **31,3%** equivalente a **23** laureati
non lavora e non cerca lavoro **29,9%**
non lavora e cerca lavoro **38,8%**

DATI STUDENTI LAUREATI 2012

studenti laureati **81**
impiegati **29,6%** equivalente a **24** laureati
non lavora e non cerca lavoro **32,4%**
non lavora e cerca lavoro **38,0%**



La situazione occupazionale dei laureati appare dunque un'ulteriore criticità, senz'altro alimentata dalla crisi in atto.

Per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, il corso di Studio prevede lo svolgimento obbligatorio di tirocini e stages che poggia soprattutto sul dialogo continuo con le parti sociali (avvenuta nell'ultimo anno accademico, nei periodi 17-24/04/2013 e 9-18/12/2013).

Esso consente agli studenti del CdS di accedere al mondo lavorativo, mediante l'effettuazione di Stages, rigorosamente seguiti e gestiti dal relativo servizio del Corso di Studio, presso gli enti e le aziende pubbliche e private che già hanno conosciuto e con i quali hanno potuto confrontarsi, in occasione dell'attività seminariale e convegnistica offerta durante l'anno dal CdS e dal Dipartimento.

Le parti sociali coinvolte sono state individuate in quanto operanti negli ambiti settoriali dell'economia presenti sul territorio, non soltanto jonico, bensì regionale.

Le parti coinvolte sono state, per il settore pubblico, diversi Comuni del territorio e la Provincia di Taranto; per il mondo produttivo, Confindustria, Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti Contabili, Camera di Commercio, Banca d'Italia di Taranto, Ilva, Autorità portuale, Tribunale di Taranto, Ordine degli Avvocati di Taranto. In definitiva, tutte le parti sociali coinvolte, hanno espresso all'unanimità un giudizio ampiamente positivo sul Corso di Studio proposto, confermando e rinnovando le convenzioni stipulate per la collaborazione con il Dipartimento, per l'ospitalità di tirocinanti e stagisti, nonché per la creazione di spin off (Confindustria).

Tuttavia, visto che un numero considerevole di laureati è in cerca di occupazione ad un anno dalla laurea, si suggerisce di rafforzare le azioni di incontro con il mondo del lavoro.

Opinioni dei laureati

Per l'analisi dell'opinione dei laureati del CdS in oggetto sono stati impiegati i dati forniti da AlmaLaurea. L'analisi dei dati mostra che i laureati nel CdS in oggetto sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (93%) e dei rapporti con i docenti in generale (92%). Il 91% dei laureati ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile. Infine oltre il 75% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso frequentato.

Per l'analisi della situazione occupazionale dei laureati del CdS in oggetto sono stati utilizzati i dati forniti da AlmaLaurea. Le statistiche relative alle attività svolte dai laureati del corso in oggetto ad

un anno dal conseguimento della laurea mostrano che per circa il 70% i laureati del corso si iscrivono ad un corso di laurea magistrale, prevalentemente nella stessa struttura didattica. La restante parte, non interessata a proseguire gli studi, lavora. Il 40% di coloro iscritti ad un corso magistrale, comunque, sono in cerca di occupazione.

Ricognizione delle problematiche e osservazioni

Dall'analisi dei dati non emergono particolari punti di debolezza, infatti gli studenti iscritti risultano per la quasi totalità in corso, sono per la maggior parte frequentanti, studiano con costanza, sostengono gli esami con continuità. Gli studenti fuori corso risultano in media per una percentuale inferiore al 10%, quindi in quantità decisamente bassa.

Si segnala comunque un numero di immatricolati, in linea con il valore mediano della classe.

Pur non risultando particolari criticità in merito all'esperienza dello studente, si propone di intensificare le attività di tutorato in itinere con la finalità di raccogliere ogni informazione utile al miglioramento del corso di studio.

Maggiori criticità si rilevano nel tasso di occupazione dei laureati.

Per potenziare il tasso di occupazione ad un anno dal conseguimento della laurea si propone innanzitutto di implementare un sistema di rilevazione più accurato che permetta di effettuare delle analisi più puntuali basate su dati di fatto.

A tal fine, il CdS sta incrementando i contatti con le realtà produttive territoriali per reperire maggiori feedback sulle esigenze del mondo produttivo in modo da revisionare e specializzare i corsi anche sulla base di tali esigenze; in secondo luogo, sta implementando un efficiente servizio di tirocini di percorso e di tirocini post-laurea, monitorandone gli esiti.

Infatti, il corso prevede un tirocinio obbligatorio dei laureandi presso aziende, studi professionali ed istituzioni selezionati dal Dipartimento, con i quali sono state stipulate numerose convenzioni di tirocinio.

Il tirocinio viene deliberato dalla competente commissione e proposto allo studente e all'ente ospitate.

Mediante l'assegnazione di un tutor accademico e di un tutor aziendale, il tirocinante viene seguito quotidianamente durante il suo tirocinio, al termine del quale il tirocinante e i due tutors presentano la propria relazione finale sul tirocinio alla competente commissione che approva i relativi CFU.

Infine viene incentivata l'effettuazione di tirocini post-laurea della durata più lunga.

Nell'ambito dei vari percorsi disciplinari, viene organizzato un ampio e costante programma seminariale e convegnistico, per integrare e completare la formazione con il contributo degli esperti dei vari campi e degli esponenti delle parti sociali che dialogano con il corso di Studio.

La Commissione paritetica, tuttavia, visto il decremento del numero di laureati impiegati suggerisce di perseverare nel tenere sempre attivi i contatti con le realtà produttive territoriali per facilitare la presentazione dei laureati del corso e allo stesso tempo per reperire maggiori feedback sulle esigenze del mondo produttivo.

STRATEGIE D'IMPRESA E MANAGEMENT

La relazione che segue analizza il Corso di Studio magistrale in Strategie d'Impresa e Management del Dipartimento Jonico, basandosi sui dati rilevati tra gli aa.aa. 2011/2013, ove disponibili al momento della sua redazione.

Laddove si sono resi disponibili dati più aggiornati, sono stati riportati con lo specifico richiamo all'anno accademico o al periodo interessato (analisi dei dati in ingresso e, in parte, in uscita).

Problematiche sollevate dalle rilevazioni degli opinioni degli studenti e analisi sui dati di ingresso (a.a.2013/2014) e di percorso (a.a. 2012/13)

I dati di ingresso del Corso di Studio magistrale in Strategie d'Impresa e Management consentono di rilevare una significativa stabilizzazione degli immatricolati rispetto agli anni precedenti. Nell'anno accademico 2013/14 i dati (sia pur ancora parziali) riportano un numero pari a 501 immatricolati per un totale di oltre 110 iscritti al CdS.

Gli studenti immatricolati al CdS sono seguiti durante tutto il percorso di studio grazie ad un servizio di tutorato in itinere svolto di docenti del CdS, ai quali viene assegnato –nei mesi di dicembre/gennaio di ogni anno- un numero di studenti da seguire durante il percorso di studi, rilevando nel dialogo con costoro, le criticità del percorso di ogni studente e relazionando alla Giunta di CdS ed al Consiglio.

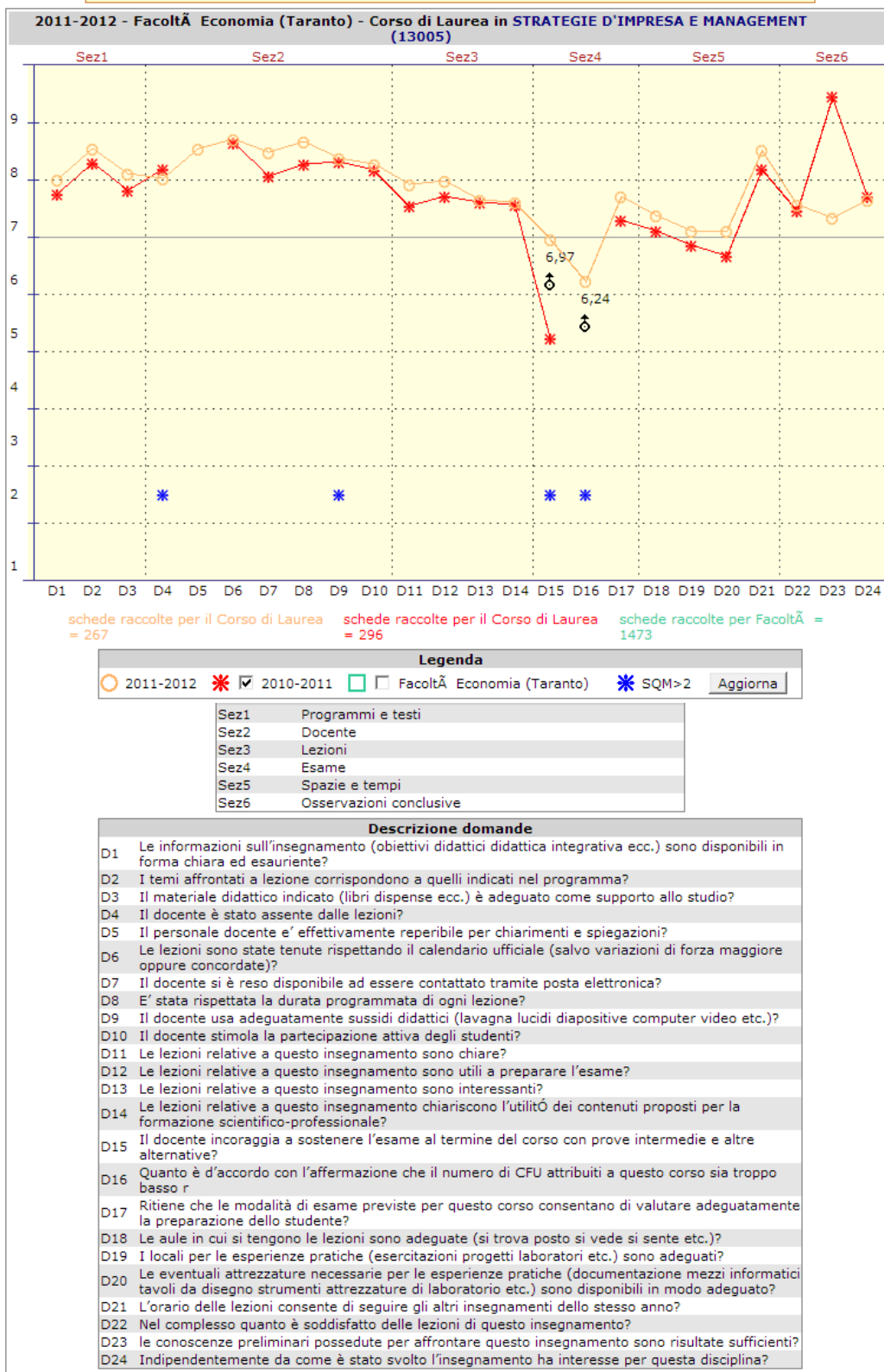
Una criticità del sistema di tutorato in itinere consiste nel fatto che esso non sia ancora stato apprezzato ed utilizzato in modo compiuto dagli studenti. Questa “reticenza” dello studente a rivolgersi al tutor che gli viene assegnato è stata attribuita alla scarsa conoscenza da parte degli studenti della *ratio* del sistema stesso. Riferito il problema al Consiglio di CdS, questo si è impegnato a fornire maggiori informazioni agli studenti sull'orientamento in itinere, ma anche su quello in uscita: infatti, durante le attività didattiche in aula i docenti stimolano gli studenti a prendere coscienza dei servizi offerti dal CdS e, in particolare espongono il funzionamento e le ragioni dell'orientamento in itinere e in uscita, sollecitando gli studenti ad usufruire dei suddetti servizi, al fine di configurare una formazione completa dello studente, non limitata soltanto alla trasmissione di nozioni e approfondimenti della materia oggetto di studio. Le informazioni e l'assegnazione dei tutors, infine, sono disponibili sul sito web del Dipartimento, nella sezione del CdS interessato.

Inoltre, il sistema di rilevamento della valutazione delle attività didattiche, effettuato mediante la somministrazione dei moduli standardizzati, consente al CdS di completare l'analisi dei dati e della soddisfazione dello studente. L'analisi dei suddetti dati (riferita all'a.a. 2011/12, per un totale di 267 questionari ritirati) messi a confronto con l'a.a. precedente (296 questionari) rileva un certo miglioramento nei giudizi espressi relativamente alle sezioni “Programmi d'insegnamento e testi consigliati” e “Lezioni” (+0,3 %); un miglioramento della valutazione (già alta l'anno precedente) del singolo docente, della sua disponibilità al dialogo e della puntualità e correttezza nello svolgimento del corso (da una votazione media di 8/8,5 si passa ad una votazione media di 8,3/8,7); uno 0,5 di miglioramento nella valutazione della sezione relativa agli “Esami” (incoraggiamento del docente a sostenere l'esame subito dopo il corso, coerenza dei CFU assegnati all'esame, modalità di espletamento dell'esame), nonché della sezione “Spazi e tempi” relativa all'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature, nonché dell'organizzazione e svolgimento del calendario didattico.

Una criticità si è invece riscontrata nella sezione del questionario relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per affrontare l'insegnamento. Si ritiene che la criticità possa essere superata incoraggiando ed organizzando in modo più mirato l'orientamento in entrata, l'illustrazione presso le scuole superiori –non soltanto dell'ultimo anno, ma anche del quarto anno- che consenta ai docenti delle scuole ed agli studenti di indirizzare lo studio e l'approfondimento verso le tematiche più rilevanti del CdS, sì da consentire una scelta consapevole agli studenti ed

incoraggiare una formazione mirata da parte dei docenti. Appare utile, inoltre, potenziare l'orientamento in itinere e le attività formative di approfondimento e di laboratorio dei singoli insegnamenti.

Valutazione della didattica - giudizi medi



Analisi dati di uscita e accompagnamento al mondo del lavoro (dati 2013-2012-2011).

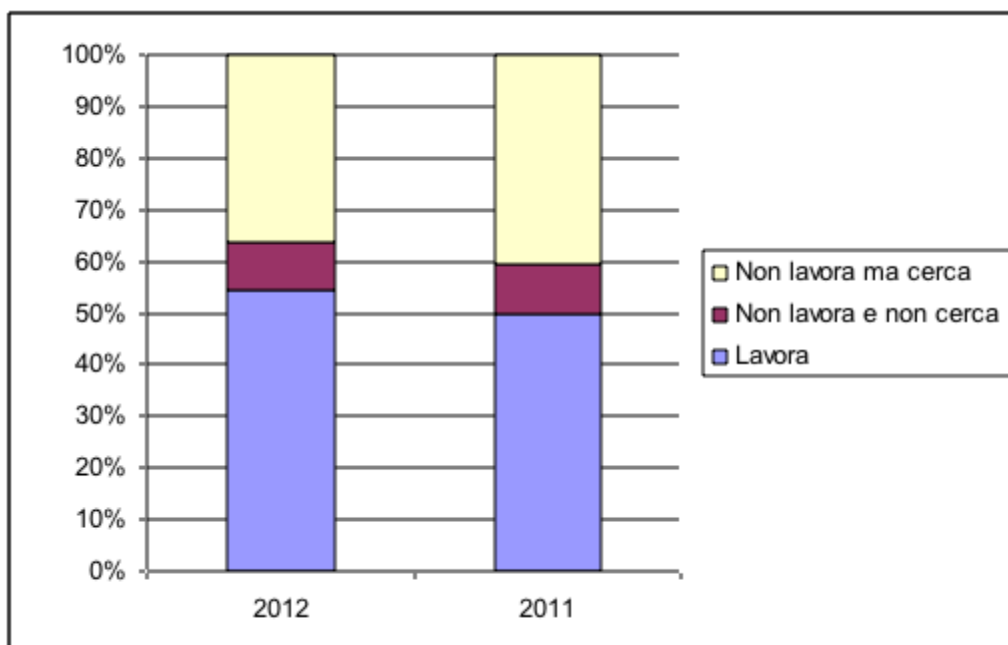
Le statistiche relative alle attività svolte dai laureati del corso in oggetto ad un anno dal conseguimento della laurea mostrano che il tasso di occupazione risulta in **aumento** rispetto agli anni passati:

DATI STUDENTI LAUREATI 2011

studenti laureati **35**
impiegati **50,0%** equivalente a **18** laureati
non lavora e non cerca lavoro **9,4%**
non lavora e cerca lavoro **40,6%**

DATI STUDENTI LAUREATI 2012

studenti laureati **37**
impiegati **54,5%** equivalente a **20** laureati
non lavora e non cerca lavoro **9,1%**
non lavora e cerca lavoro **36,4%**



La situazione occupazionale dei laureati appare dunque un'ulteriore criticità, senz'altro alimentata dalla crisi in atto.

Per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, il corso prevede un tirocinio obbligatorio dei laureandi che consente agli studenti del CdS di accedere al mondo lavorativo, mediante l'effettuazione di Stages, rigorosamente seguiti e gestiti dal relativo servizio del Corso di Studio, presso gli enti e le aziende pubbliche e private che già hanno conosciuto e con i quali hanno potuto confrontarsi, in occasione dell'attività seminariale e convegnistica offerta durante l'anno dal CdS e dal Dipartimento.

L'efficienza del sistema di orientamento in uscita poggia soprattutto sul dialogo continuo con le parti sociali (avvenuta nell'ultimo anno accademico, nei periodi 17-24/04/2013 e 9-18/12/2013).

Le parti sociali coinvolte sono state individuate in quanto operanti negli ambiti settoriali dell'economia presenti sul territorio, non soltanto jonico, bensì regionale.

Le parti coinvolte sono state, per il settore pubblico, diversi Comuni del territorio e la Provincia di Taranto; per il mondo produttivo, Confindustria, Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, Camera di Commercio, Banca d'Italia di Taranto, Ilva, Autorità portuale, Tribunale di

Taranto, Ordine degli Avvocati di Taranto. In definitiva, tutte le parti sociali coinvolte, hanno espresso all'unanimità un positivo sul Corso di Studio proposto, confermando e rinnovando le convenzioni stipulate per la collaborazione con il Dipartimento, per l'ospitalità di tirocinanti e stagisti, nonché per la creazione di spin off (Confindustria). Tuttavia, visto che un numero considerevole di laureati è in cerca di occupazione ad un anno dalla laurea, si suggerisce di provvedere ad un ulteriore rafforzamento delle azioni di incontro con il mondo del lavoro.

Ricognizione delle problematiche e osservazioni

Dall'analisi dei dati non emergono particolari punti di debolezza, infatti gli studenti iscritti risultano per la quasi totalità in corso, sono per la maggior parte frequentanti, studiano con costanza, sostengono gli esami con continuità. Gli studenti fuori corso risultano in media per una percentuale inferiore al 10%, quindi in quantità decisamente bassa. Si segnala comunque un numero di immatricolati, in linea con il valore mediano della classe.

Pur non risultando particolari criticità in merito all'esperienza dello studente, si propone di intensificare le attività di tutorato in itinere con la finalità di raccogliere ogni informazione utile al miglioramento del corso di studio.

Maggiori criticità si rilevano nel tasso di occupazione dei laureati. Per potenziare il tasso di occupazione ad un anno dal conseguimento della laurea si propone innanzitutto di implementare un sistema di rilevazione più accurato che permetta di effettuare delle analisi più puntuali basate su dati di fatto. In particolare si suggerisce di perseverare nei rapporti con il mondo del lavoro, incrementando i contatti con le realtà produttive territoriali per reperire maggiori feedback sulle esigenze del mondo produttivo in modo da revisionare e specializzare i corsi anche sulla base di tali esigenze. In secondo luogo si propone di valutare la possibilità di incentivare l'effettuazione di tirocini post-laurea e di monitorarne gli esiti.

GIURISPRUDENZA

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata condotta fino all'A.A. 2012/13 attraverso la modalità della compilazione di questionari su supporto cartaceo, il che favoriva la raccolta di opinioni da parte dei soli studenti frequentanti; la questione è stata affrontata e risolta a livello di Ateneo, poiché dall'A.A. 2013/14 è stata prevista la compilazione del questionario on line, all'atto della prenotazione all'esame tramite la piattaforma Esse3. La compilazione è necessaria per la prenotazione, sicché coinvolge anche gli studenti non frequentanti, purché attivi. Il sistema è al momento in fase di avvio: poiché i corsi di studio giuridici con sede a Taranto non hanno in calendario appelli di esame fino al 7 gennaio 2014, sarà a partire da quella data che si inizieranno a raccogliere le opinioni degli studenti in relazione alle attività didattiche.

Quanto alle rilevazioni già effettuate, gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi all'A.A. 2011/12, tratti da <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/uniba/>, che sono stati riassunti e commentati nel Rapporto di Riesame 2013 con modalità che sono state ritenute pienamente adeguate dal Presidio di Qualità di Ateneo, come risulta dal feedback report inviato all'attenzione del Responsabile del Riesame prof. Caterino in data 3/12/2013, in cui si segnala "analisi approfondita dei dati disponibili e precisa rilevazione delle azioni correttive".

Quesiti: Statistiche descrittive Facoltà Giurisprudenza (Taranto)

Quesito	a.a.2011-2012									Media a.a. precedente	trend
	Risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	Media Ateneo	Posiz.		
D1	1336	8,91	91,09	7,77	1,744	7,68	7,87	7,49	1° su 15	7,76	=
D2	1327	6,71	93,29	8,29	1,793	8,19	8,39	8,30	7° su 15	8,43	-
D3	1324	10,35	89,65	7,77	1,826	7,67	7,86	7,57	4° su 15	7,85	+
D4	1317	8,20	91,80	8,67	1,941	8,57	8,78	8,64	6° su 15	8,78	-
D5	1069	8,70	91,30	8,25	1,872	8,13	8,36	8,11	4° su 15	0,00	+
D6	1337	6,13	93,87	8,81	1,697	8,72	8,90	8,90	10° su 15	8,97	-

D7	983	14,14	85,8 6	8,25	2,23 0	8,11	8,39	7,90	3° su 15	8,19	+
D8	1329	8,50	91,5 0	8,51	1,91 4	8,41	8,62	8,61	11° su 15	8,65	-
D9	1280	52,58	47,4 2	5,76	2,98 5	5,60	5,92	7,80	15° su 15	5,72	+
D10	1319	19,56	80,4 4	7,71	2,17 1	7,59	7,82	7,71	7° su 15	7,67	+
D11	1306	7,89	92,1 1	8,03	1,84 7	7,93	8,13	7,55	2° su 15	7,99	+
D12	1303	6,37	93,6 3	8,22	1,75 7	8,13	8,32	7,75	1° su 15	8,14	+
D13	1332	7,88	92,1 2	7,99	1,82 1	7,89	8,08	7,64	2° su 15	7,97	+
D14	1256	9,71	90,2 9	7,76	1,77 5	7,66	7,86	7,47	2° su 15	7,82	-
D15	1108	31,32	68,6 8	6,68	2,57 6	6,53	6,84	6,65	8° su 15	5,44	++
D16	1169	36,61	63,3 9	6,59	2,29 9	6,46	6,72	6,68	10° su 15	0,00	+
D17	1214	10,13	89,8 7	7,48	1,65 5	7,39	7,57	7,37	3° su 15	7,50	-
D18	1326	27,22	72,7 8	6,87	2,17 2	6,75	6,99	6,83	7° su 15	5,83	++
D19	473	41,65	58,3 5	6,15	2,32 1	5,94	6,36	6,57	12° su 15	5,33	++
D20	698	44,56	55,4 4	6,03	2,21 6	5,87	6,20	6,30	12° su 15	5,37	++
D21	1272	12,34	87,6 6	8,14	2,02 1	8,03	8,25	8,44	11° su 15	7,93	+
D22	1324	9,74	90,2 6	7,89	1,80 6	7,79	7,99	7,43	1° su 15	7,92	-

D23	1294	17,77	82,2 3	7,39	1,98 3	7,28	7,50	7,03	1° su 15	9,50	■
D24	1323	10,36	89,6 4	8,17	1,97 5	8,06	8,28	7,90	3° su 15	8,20	-

Come già evidenziato nel Rapporto di Riesame 2013, i dati sull'andamento della didattica fino all'A.A. 2011/12 hanno segnalato una netta diversificazione tra i giudizi degli studenti in merito alla qualità della didattica sotto il profilo soggettivo (docenti) e quelli relativi al profilo strutturale. I giudizi sulla qualità della docenza sono decisamente positivi; quelli sulle infrastrutture risultano ora sufficienti e in decisa crescita rispetto all'A.A. precedente, benché non ancora pienamente soddisfacenti. Va rimarcata l'elevata partecipazione alla compilazione da parte della popolazione studentesca, che indirettamente costituisce anche indicatore della frequenza ai corsi nell'A.A. considerato.

Si registra piena concordanza tra i dati raccolti mediante i questionari sulla didattica distribuiti tra gli studenti al termine dei corsi e quelli che risultano dai questionari Almalaurea. Nel 2011 il 100% degli studenti si è dichiarato soddisfatto pienamente del corso.

L'attenzione della Facoltà prima, del Dipartimento dopo alla questione delle infrastrutture è stata indubbiamente rilevante. Il CdS ha dal 2011 una nuova sede, in un palazzo storico di enorme pregio architettonico, completamente ristrutturato, dotato di aule ampie e luminose. In particolare il palazzo che ospita i corsi di studio in Giurisprudenza presenta qualche residua criticità, come ad esempio la ancora non compiuta realizzazione di tutti gli studi dei docenti, che necessitano in alcuni casi di realizzazione di lavori edili di tramezzatura di spazi già esistenti ed assegnati; la problematica deve necessariamente essere risolta per consentire un più adeguato svolgimento delle attività di ricevimento e tutorato, che al momento si realizzano anche in spazi comuni (sala riunioni della Presidenza, aule) e per le quali la Commissione Paritetica propone ai Consigli dei Corsi di Studio e, soprattutto, a quello di Dipartimento di farne opportuna segnalazione e richiesta di intervento agli Organi Centrali. In una prima fase mancavano gli impianti di videoproiezione ed amplificazione, che all'inizio delle lezioni dell'A.A. 2013/14 risultavano adeguati in tutte le aule, eccettuata l'aula c.d. ex-chiesetta. Nel Consiglio di Dipartimento del 9 dicembre 2013 è stato deliberato l'acquisto di un impianto di amplificazione fisso anche per tale aula, finora servita da un sistema mobile. La sede è servita da rete Internet, qualche malfunzionamento si registra nella funzionalità wi-fi; a tale scopo, in vista dell'implementazione a regime del sistema di verbalizzazione telematica degli esami, nel Consiglio di Dipartimento del 9 dicembre 2013 si è deliberato di sottoporre a verifiche di funzionamento il suddetto sistema. Nella medesima occasione è stato deliberato l'acquisto e messa in opera di computer per il laboratorio informatico, (le cui strutture, inizialmente realizzate presso la prima sede del Corso di Studi, in Via Acton erano in effetti divenute alquanto obsolete). Inoltre si segnala che nel primo Consiglio di Dipartimento della nuova Direzione, il Consiglio ha deliberato sull'acquisto di tablet (tipo base) per i docenti del Dipartimento al fine di consentire la verbalizzazione informatica degli esami.

Nel dettaglio, su 24 quesiti, 12 presentano una valutazione con trend positivo rispetto all'anno precedente, 10 trend negativo, uno invariato, l'ultimo è stato introdotto quest'anno per la prima volta; ma mentre i valori in decrescita presentano scostamenti minimi (dell'ordine dei centesimi di

punto percentuale), con la sola eccezione del punto 23 (sufficienza delle conoscenze preliminari rispetto allo studio delle discipline) quelli in crescita in molti casi fanno registrare un andamento fortemente migliorativo. In particolare, l'evoluzione positiva dei suddetti valori è legata alla graduale implementazione del meccanismo degli esoneri sulle materie biennali e delle prove intermedie su altre discipline non biennali (D15) ed al deciso miglioramento infrastrutturale legato alla nuova sede (D18,19,20). In seguito al cambio di sede, i valori relativi ad aspetti infrastrutturali sono in decisa crescita; ciò accade, in particolare, per i quesiti D15, D18, D19, D20, che da valori insufficienti passano a valori sufficienti, anche se inferiori alla soglia di 7, che è necessario raggiungere perché il risultato sia pienamente soddisfacente. L'unico valore che resta insufficiente nel 2011/12 riguarda il quesito D9 (il docente usa adeguatamente sussidi didattici - lavagna, lucidi, diapositive, computer, video etc.), per il quale il valore si attesta a 5.8; tale dato può essere in effetti spiegato, come sottolineato nel RdR iniziale 2013 e nei dati SUA, con la circostanza che nell' anno accademico in questione la sede del Corso di Studi è stata trasferita nel nuovo complesso di Via Duomo, ex Convento di S. Francesco (Caserma Rossarol) e i lavori di adeguamento degli impianti di video proiezione ed amplificazione si sono protratti impedendo un utilizzo continuo e adeguato degli ausili informatici.

Nel Consiglio di Interclasse del 9 settembre 2013 il coordinatore ha reso noti i risultati delle valutazioni degli studenti ed ha invitato i docenti a fare presenti le esigenze di utilizzo di ausili didattici di vario tipo prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun corso, per una ottimale organizzazione delle risorse. Numerosi docenti hanno correttamente segnalato le loro esigenze al Coordinatore del Corso di studi.

La CP suggerisce al Gruppo di Riesame di monitorare attentamente il dato sulla base dei questionari 2013/14, per verificare se, risolto l'aspetto infrastrutturale, permanga una scarsa propensione del corpo docente all'uso di tali ausili e se vi possano essere investimenti che incoraggino tale uso (come LIM et similia).

In relazione all'istanza che emerge dai questionari di valutazione della didattica in ordine all'opportunità di svolgere maggiori prove intermedie, si rileva che tale indicazione non è stata portata dalle rappresentanze studentesche all'attenzione dell'organo competente; si segnala tuttavia che tutte le discipline biennali prevedono lo svolgimento di prove di esonero e la prassi si sta gradualmente estendendo anche ad altre discipline. Si suggerisce di sollecitare gli studenti a manifestare eventuali esigenze di prove intermedie in relazione a specifiche discipline.

La decisa decrescita del valore relativo al quesito 23 (sufficienza delle conoscenze preliminari per i contenuti delle discipline impartite nel corso di studi) – che peraltro, per i CdS giuridici jonici, resta superiore alla media d'Ateneo- può essere la spia di un generalizzato allineamento verso il basso dei contenuti in uscita dalle scuole secondarie superiori, ovvero di un disallineamento tra contenuti degli insegnamenti universitari e percorsi formativi seguiti dagli studenti nella carriera scolastica.

Le azioni correttive suggerite a tale scopo dalla CP riguardano:

- a) Un potenziamento del rapporto con le istituzioni scolastiche, rivolto alla illustrazione dei percorsi formativi, così da consentire un reciproco confronto ed adeguamento; a tale scopo, si suggerisce all'Ateneo di riconsiderare l'opportunità di un riavvio e potenziamento del progetto di orientamento ISOMERI, che andrebbe implementato e modulato anche con specifico riferimento alle sedi decentrate;

- b) Un rinforzo delle attività rivolte all'accertamento dei saperi essenziali, valutando la possibilità di prevedere lo svolgimento delle relative prove già prima dell'inizio dei corsi.

Per accrescere la raggiungibilità dei docenti da parte degli studenti via email, (invero già attestata su valori del tutto soddisfacenti) è stato rivolto formale invito dal Coordinatore e dal Direttore del Dipartimento, nel corso dei consigli di Interclasse e di Dipartimento del I semestre 2013/14, all'utilizzo della posta elettronica istituzionale, a format fisso (nome.cognome@uniba.it) in luogo di quelle personali dei docenti e si è registrato una significativa collaborazione dei docenti in tal senso. Residuano alcune criticità legate alla insufficiente dotazione di testi e riviste delle biblioteche; la mancata catalogazione di una cospicua frazione del patrimonio librario, in parte anche oggetto di donazione a favore della ex II Facoltà di Giurisprudenza, rappresenta criticità urgente, segnalata anche dalle rappresentanze studentesche. La questione è stata sollevata nel corso del Consiglio di Dipartimento del 9 dicembre 2013 e posta all'attenzione del Direttore e del Delegato alla Biblioteca, che stanno predisponendo azioni correttive per risolvere la questione; è stata formulata dal Delegato alla Biblioteca richiesta ai docenti del CdS di riscontro sulle dotazioni di (libri di testo e riviste), con parere in ordine alla necessità di acquisire ulteriori abbonamenti o, al contrario, di cessare abbonamenti non necessari. Dal momento che la gestione della Biblioteca sotto il profilo della dotazione finanziaria e del personale è di competenza accentrata d'Ateneo, la CP suggerisce di formulare specifiche richieste agli organi competenti (in particolare, al responsabile d'Ateneo del Servizio Bibliotecario) in ordine a:

- a) Ulteriori dotazioni di personale, che consentano di portare a termine il complesso e improcrastinabile lavoro di catalogazione, eventualmente anche attraverso il "distacco" di qualche unità di personale che, nell'arco di pochi mesi, potrebbe effettuare la catalogazione);
- b) Potenziamento del sistema di prestito interbibliotecario con la sede di Bari;
- c) Digitalizzazione del patrimonio librario per consentire un più efficiente scambio di risorse (in merito il Direttore ha già disposto l'acquisto di scanner professionali ad alta velocità);
- d) Finanziamento straordinario per l'acquisto di scaffali ed armadi per i libri e le riviste.

Un aspetto sul quale la CP evidenzia la necessità di intervenire con azioni correttive è quello dell'internazionalizzazione: negli ultimi tre anni accademici si registra un andamento crescente della partecipazione degli studenti, incoming e outgoing, al programma LLP-Erasmus che tuttavia rimane sempre scarsa nell'arco del triennio, a causa del disincentivo da parte dei docenti, della ancora inadeguata conoscenza delle lingue straniere e dalla scarsità di accordi bilaterali. Si suggerisce in proposito al Coordinatore del CdS di implementare attività didattiche in lingua straniera. Il Direttore del Dipartimento jonico ha provveduto a nominare Delegati Erasmus sia per i corsi giuridici che per i corsi economici; le numerose convenzioni originariamente in essere nelle due ex Facoltà sono in corso di conferma e rinnovo a beneficio di tutti i CdS del Dipartimento, in modo da ampliare l'offerta di attività didattiche per gli studenti outgoing. La CP, in linea con quanto già rilevato dal RdR 2013, suggerisce:

- a) di sollecitare ulteriormente il corpo docente affinché potenzi ulteriormente le convenzioni, soprattutto con le università britanniche con le quali mancano ancora stabili relazioni di scambio e incoraggi gli studenti a partecipare ai progetti di mobilità internazionale;
- b) di predisporre programmi per gli studenti INCOMING paralleli ai programmi di insegnamento per gli studenti in sede, al fine di favorire l'ingresso di studenti stranieri e l'internazionalizzazione dei corsi di studio;

C. Prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita

C1. Ingresso

I dati sull'andamento del Corso di Studio in termini di attrattività riguardano il periodo dall'A.A.2009-10 al 2012-13, sono forniti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici-UNIBA e sono disponibili sul portale www.uniba.it.

N.B. I dati relativi al 2013/14 sono provvisori.

Iscritti al primo anno

Corso di studio	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Giurisprudenza Taranto	327	312	316	282	258*

* Il dato è riferito al 6/12/2013 e non include:

le immatricolazioni in sospeso in quanto non ancora perfezionate con il pagamento delle tasse (n. 19 al 6/12/2013); le ulteriori immatricolazioni in corso in forma non informatizzata, a causa di rettifica dopo erronea immatricolazione presso il Corso di Studio in Giurisprudenza Magistrale istituito presso la sede di Bari, su cui non si dispone al momento di dati ufficiali, ma consta una numerosità di casi superiore alla decina; le immatricolazioni relative alla frazione finale del mese di dicembre 2013; i trasferimenti senza abbreviazione in corso.

Alla luce di tali dati si può ipotizzare una sostanziale stabilità del dato degli immatricolati nel CdS, o – in uno scenario pessimistico – un lievissimo calo, inferiore a quello registrato nell'andamento generale delle immatricolazioni nell'Ateneo.

Il dato va letto anche alla luce dei riscontri in tema di mobilità in entrata, fenomeno di non marginale rilevanza del fenomeno, sia per ciò che riguarda i passaggi entro l'Ateneo, in provenienza da altro CdS, sia per i trasferimenti da altro Ateneo. Il saldo rispetto alla somma dei trasferimenti verso altro CdS e (rarissimi) verso altro Ateneo è positivo per tutto il periodo esaminato.

Tab. 10 – mobilità in entrata e in uscita

	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
Trasferimenti da altro Ateneo	31	25	23	11
Passaggi da altro CdS	56	61	55	27

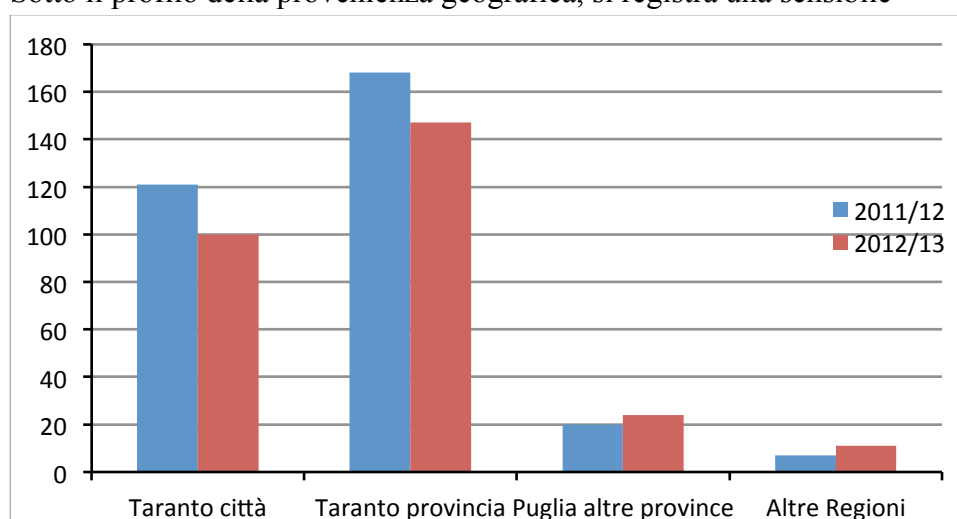
Totale (1)	87	86	78	38
Trasferimenti verso altro Ateneo	2	5	3	1
Passaggi ad altro CdS	31	21	28	23
Totale (2)	33	26	31	24
Saldo netto mobilità T(1) – T(2)	44	60	47	14

Non vi sono immatricolazioni nel CdS Operatore dei Servizi Giuridici in quanto Laurea in corso di disattivazione (nel 2013/14 sono attivi II e III anno).

Il rapporto di Riesame iniziale 2013, commentando i dati ancora provvisori relativi agli immatricolati 2012/13, evidenziava l'andamento in leggera decrescita, -14% circa nei 4 anni e lo attribuiva alla generale tendenza alla decrescita delle immatricolazioni su tutto il territorio nazionale, per la crisi economica che rende meno sostenibile mantenere i giovani agli studi; a tale indicazione va aggiunta la considerazione di una generalmente decrescente attrattività degli studi giuridici, considerati come poco gratificanti in termini di prospettive occupazionali.

Si ritiene in proposito che nei prossimi rapporti di riesame il dato debba essere attentamente monitorato, per verificare il trend di medio periodo ed eventualmente intraprendere azioni per scongiurare una ulteriore riduzione di iscritti, ma soprattutto per migliorare l'occupabilità dei laureati nel CdS. In tale ottica, va sottolineato con favore il processo di rimodulazione dei contenuti didattici del corso di laurea in Giurisprudenza con sede a Taranto, di cui si dirà più ampiamente al punto c.

Sotto il profilo della provenienza geografica, si registra una sensibile



prevalenza degli iscritti da Taranto e provincia; appare un segnale positivo, sebbene ancora molto sfumato, nel leggero ampliamento del bacino geografico di riferimento fatto registrare nel 2012/13.

Nonostante i segnali positivi, l'attrattività del CdS per gli studenti provenienti da province pugliesi diverse da Taranto e dal resto d'Italia o dall'estero è ancora troppo bassa. Nel Rapporto di riesame 2013 è stata individuata a tale scopo un'azione correttiva nel potenziamento dell'attività di orientamento rivolta agli studenti delle scuole superiori, allargando il bacino geografico in cui

verranno svolte, per comprendere la limitrofa provincia di Brindisi; il territorio del Sud Barese, con particolare riferimento ai comuni più vicini (Gioia del Colle, Noci); il capoluogo e i comuni delle province di Matera e Cosenza. A tale scopo, sono state intraprese le seguenti azioni:

- a) Nella riunione indetta dal Delegato del Polo Jonico in data 18/12/2013, il coordinatore del Corso di Studio in Giurisprudenza prof. Caterino ha fatto rilevare la necessità di consentire attività di orientamento analoghe a quelle che si svolgono nella sede di Bari, destinate specificamente alla sede di Taranto. In particolare, occorre assicurare ai potenziali immatricolati attività di presentazione dei servizi generali di Ateneo e possibilità di concreta fruizione degli stessi presso la loro sede didattica e non presso la sede centrale di Bari. Le giornate di orientamento di Ateneo sono state fino a questo momento organizzate solo nella sede di Bari; risulta al contrario indispensabile organizzare analoghe giornate dedicate all'offerta formativa del Polo Jonico presso la sede di Taranto ed assicurare in concreto agli studenti di Taranto la fruizione degli stessi servizi in loco (orientamento al lavoro, sportelli di consulenza psicologica e così via).
- b) Il Dipartimento Jonico ha provveduto a nominare due delegati nel CAOT, uno dei quali è il coordinatore dei CdS giuridici; nelle riunioni del CAOT il Delegato DJSGE ha più volte segnalato le medesime istanze di cui al punto a).
- c) Sono in atto incontri tra i delegati all'orientamento di Dipartimento per la pianificazione delle attività di orientamento in vista delle iscrizioni 2014/15.

E' opinione della Commissione Paritetica che si debbano organizzare entro la pausa estiva, e comunque prima del termine di scadenza delle immatricolazioni per il 2014/15, le seguenti attività:

- a) Giornata di incontro con le istituzioni scolastiche ricadenti nel bacino potenziale di utenza: Ufficio scolastico Regionale Puglia, Basilicata, Calabria; Ufficio scolastico provinciale Bari, Brindisi, Taranto, Lecce, Cosenza, Matera, Potenza, Catanzaro; Dirigenti scolastici degli I.S.S. delle medesime province;
- b) Open day di orientamento agli studenti di 4 e 5 anno degli I.S.S., secondo lo schema pianificato a livello centrale dal CAOT, con intervento non solo del corpo docente della sede jonica, ma anche del personale di sede centrale che cura l'orientamento sui Servizi generali di Ateneo.
- c) Iniziativa "Studenti universitari per un giorno" (già svolta con successo negli anni precedenti), in cui gli studenti di 5 anno degli I.S.S. entrano nelle aule e seguono direttamente attività didattiche in corso di svolgimento.

A supporto di tali iniziative è disponibile anche la figura del Delegato alla Comunicazione di Dipartimento, che dovrà essere coinvolto nella diffusione degli eventi e nella predisposizione di una *brochure* illustrativa dei Corsi di studio.

In un'ottica di medio periodo, è necessario pensare alla progettazione e realizzazione di una Casa dello studente che possa ospitare gli studenti fuori sede; fino ad allora, può avere funzione strategica il rinnovo della convenzione con la Marina Militare per l'uso delle foresterie, raccomandato dal Direttore del DJSGE al prof. Bruni, Delegato alla sede dei Economia, nel corso della riunione dei Delegati del Direttore svoltasi in data 16 dicembre 2013.

C2. Percorso

L'andamento degli iscritti fa registrare una stabilità del numero, che a fronte della decrescita degli iscritti di I anno fa rilevare un incremento, non rapido ma costante, nella quota degli studenti fuori corso (2012/13: 27,8%), correttamente rilevato nel RdR iniziale 2013, come risulta dal feedback report del 4 dicembre 2013.

Iscritti (con separata indicazione dei fuori corso)

	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
Iscritti	1491	1541	1590	1480
di cui fuori corso	252	340	419	412
% fuori corso	15,9	22,1	26,4	27,8

Il dato sull'abbandono nel passaggio dal I al II anno (dati relativi all'A.A. 2010/2011) segnala una incidenza piuttosto marcata del fenomeno.

Rinunce espresse agli studi e mancate iscrizioni dal I al II anno

	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
Rinunce espresse	152	102	87	13
Mancate iscrizioni dal I al II anno		122		

Su 326 immatricolati al I anno, 122 non si sono iscritti al II anno (37,4%) e la massima parte di essi ha scelto di non proseguire affatto gli studi (3 si sono iscritti ad altro CdS, altri 3 hanno cambiato Facoltà), come si evince confrontando il dato con quello della mobilità in uscita (trasferimenti ad altro Ateneo). Pertanto, il dato non segnala scarsa attrattività del corso, ma difficoltà nell'approccio agli studi, con riferimento ad alcune materie di I anno. Il tasso di inattività degli studenti di II anno è basso, del 2,5% (pari a quello del corso omologo della sede di Bari).

Per prevenire il fenomeno dell'abbandono e supportare gli studenti di II anno del Corso di Studio che hanno incontrato difficoltà specifiche nel superamento di uno o più esami di I anno, la II Facoltà di Giurisprudenza aveva presentato nel 2012 un progetto di recupero attraverso lezioni frontali, tutorati didattici e informativi che venne finanziato dall'Ateneo ed è attualmente in fase di svolgimento da parte del DJSGE che ne ha ereditato la titolarità. Nel Consiglio di Dipartimento del 15 maggio 2013 è stato deliberato l'avvio delle operazioni per il bando finalizzato all'affidamento degli incarichi didattici e di tutorato; il bando per l'individuazione dei docenti e tutors si è chiuso al 20 dicembre 2013 e le attività didattiche di recupero si svolgeranno durante la pausa tra i due semestri, tra gennaio e febbraio 2014, così da non interferire sul normale svolgimento delle lezioni.

La CP suggerisce:

- a) che analoghe iniziative di recupero vengano ora svolte anche nei confronti degli studenti degli anni di corso successivi al secondo, selezionando le discipline più bisognose di supporto a causa dell'elevato tasso di insuccesso all'esame;
- b) di dare attuazione all'orientamento, espresso in sede di RdR iniziale 2013, di delocalizzare sulla sede decentrata il servizio di sostegno psicologico con uno sportello ubicato a Taranto e non solo a Bari;
- c) dato che numerosi studenti del CdS svolgono contestualmente un'attività lavorativa, di dare evidenza alla possibilità di iscrizione part time, ricorrendo anche ad opportune attività di pubblicizzazione di tale strumento.

Quanto all'andamento delle carriere: la media dei CFU conseguiti per anno dagli iscritti attivi è elevata (intorno a 30) ma in lieve decrescita nel triennio 2009/2011, il che potrebbe segnalare una crescente difficoltà del corso di studi; peraltro, la votazione media risulta in lieve crescita. Si suggerisce al Coordinatore del CdS ed al Gruppo di Riesame un attento monitoraggio per un eventuale adeguamento dei contenuti e delle modalità di erogazione della didattica che consentano migliori risultati.

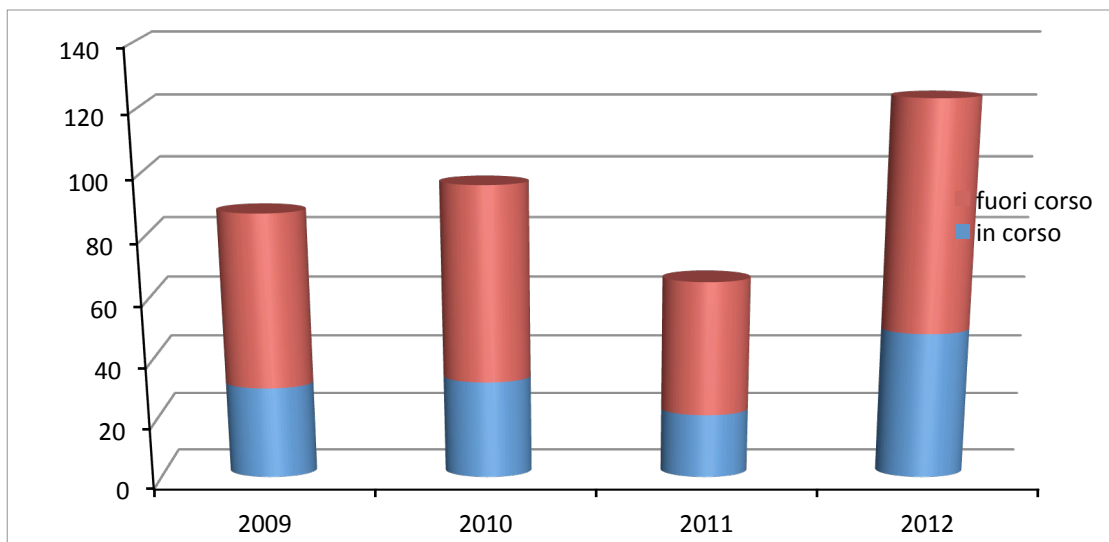
C3 - Uscita

I laureati risultano in numero crescente; la maggior parte dei laureati consegue il titolo fuori corso, con percentuali leggermente migliori dell'omologo corso della sede di Bari. Nell'ultimo anno la percentuale di laureati fuori corso è cresciuta; il dato non appare di facile interpretazione, giacché si accompagna ad un deciso incremento nel numero totale dei laureati. Poiché tuttavia non si può escludere che segnali maggiori difficoltà nel terminare gli studi, può essere utilizzato per suggerire un maggiore supporto didattico, come già sottolineato nella sezione C2.

Laureati con separata indicazione dei fuori corso (dati per anno solare)

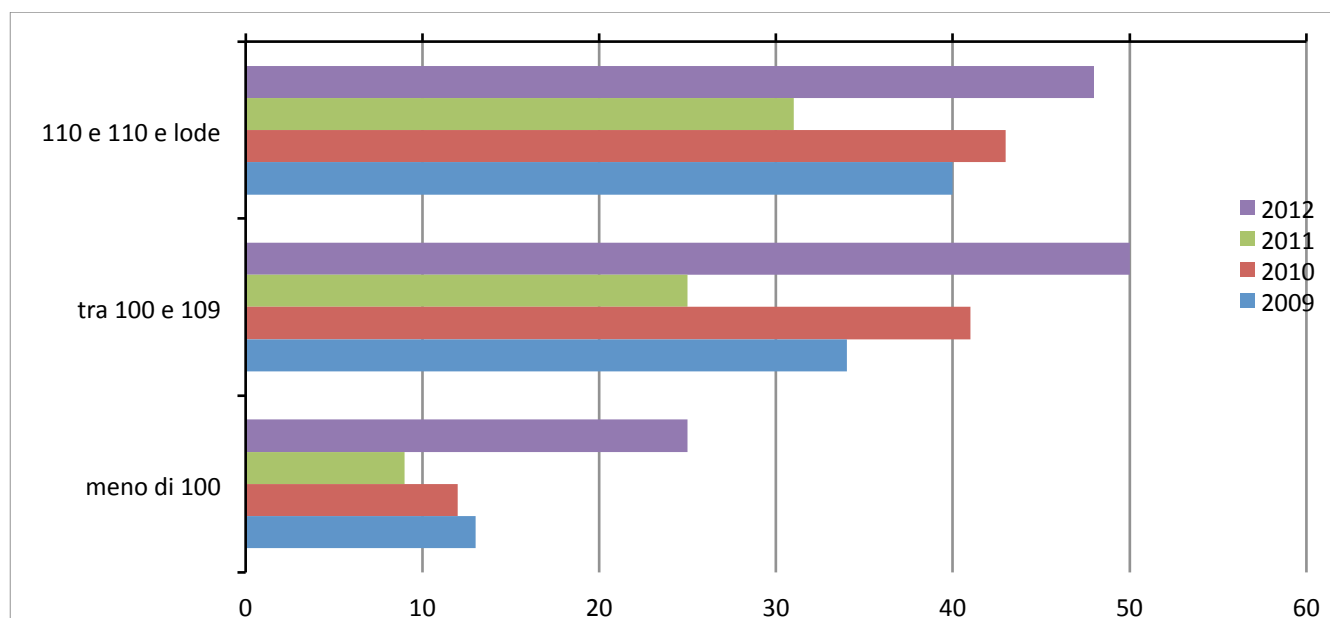
	2009	2010	2011	2012
Laureati	87	96	65	123
Di cui fuori corso	30	32	21	48
Di cui in corso	57	64	44	75
% fuori corso sul totale	34,5%	33,3%	32,3%	39%

Laureati totali suddivisi tra in corso e fuori corso



Il voto di laurea è mediamente alto.

Voto di laurea	2009	2010	2011	2012
< 100	13	12	9	25
Tra 100 e 109	34	41	25	50
110 e 110 e lode	40	43	31	48
totale	87	96	65	123



Presso la direzione del DJSGE, Dipartimento di riferimento per il Corso di Studi, ubicata nella stessa sede didattica del Corso di Studi, è attivo un servizio tirocini e orientamento in uscita curato da una unità di personale TA dedicata. Un docente delegato DJSGE per il corso di laurea in

Giurisprudenza, dott.ssa Angelica Riccardi (IUS/07_Diritto del lavoro) partecipa alle riunioni del COTI, Comitato d'Ateneo che organizza e raccorda le attività di tirocinio e orientamento in uscita. Oltre alla partecipazione alle attività di Ateneo, da numerosi anni la II Facoltà di Giurisprudenza e, oggi, il DJSGE, hanno organizzato e continuano ad organizzare iniziative dedicate alla sede jonica per l'accompagnamento al lavoro dei laureati. Tra queste, le più rilevanti sono i cicli di seminari Law-oro (una rassegna delle attività è reperibile all'indirizzo internet <http://www.lex.uniba.it/ta/incontri%20orientamento%20laworo.htm>).

La ex II Facoltà di Giurisprudenza ha posto in essere numerose convenzioni di tirocinio post laurea con aziende ed istituzioni (a titolo meramente esemplificativo si ricordano le convenzioni di tirocinio con la Procura della Repubblica, la Fondazione Apulia Film Commission, l'ENEL, la Banca popolare del Mezzogiorno; l'elenco completo è reperibile all'indirizzo internet del servizio orientamento d'Ateneo <http://www.uniba.it/studenti/Orientamento/orientamento-al-lavoro/stage-tirocini-selezioni/tirocini-formativi/tirocini-di-formazione-e-orientamento>). Tutte le suddette convenzioni sono state confermate al passaggio di consegne tra la ex-Facoltà estinta e il DJSGE.

Sebbene non si tratti di un'attività gestita dal Corso di studi, si segnala che presso la sede del Corso di Studi è attiva, dotata di spazi e infrastrutture, una sezione ordinaria dell'European Law Students Association (ELSA), che organizza periodi di tirocinio all'estero in studi legali. Il CdS adotta una politica di sostegno alle attività rivolte a favorire l'accesso al mondo del lavoro dei laureati.

La percezione da parte dei laureati dell'attività svolta dal Corso di Studio è molto positiva. Le opinioni dei laureati sono tratte dal rapporto 2012 sui laureati redatto da Almalaurea; nella scheda SUA si è provveduto ad estrarre i dati del 2012 relativi al CdS Giurisprudenza magistrale a ciclo unico post riforma ed a confrontarli con i dati 2011. Emerge un miglioramento nel livello di internazionalizzazione degli studi, anche grazie ad una maggiore partecipazione ai programmi Erasmus; un miglioramento dei rapporti con i docenti; un lieve calo del livello di soddisfazione, che peraltro nel 2011 si attestava al 100% e resta ben al di sopra il 90%, molto oltre la media nazionale. Tale valutazione positiva non viene, a quanto pare, inficiata dalla scarsa occupabilità dei laureati, che pure emerge in modo evidente dai dati sull'inserimento nel mondo del lavoro. Il RdR iniziale 2013 ha preso in esame i dati (riferiti al 2011 e disponibili su www.Almalaurea.it) relativi ai laureati appartenenti al CdS magistrale a ciclo unico ante 2006/07, nelle popolazioni "laureati 2008", quindi a 3 anni dalla laurea, e "laureati 2010" (1 anno dopo la laurea). I dati disponibili su www.Almalaurea.it, aggiornati al 2012, consentono di integrare e confrontare il Rapporto del Riesame con le informazioni relative: a) ai laureati 2011, ad un anno dal conseguimento del titolo di studio presso il Corso di studi magistrale in Giurisprudenza; b) ai laureati 2009, a 3 anni dal conseguimento del titolo. Si è scelto di inserire nel campione i dati relativi al corso di studio magistrale a ciclo unico sia ante modifiche 2006/07 che post modifiche 2006/07; ciò in quanto non vi sono state variazioni nell'ordinamento didattico del corso e il campione dei laureati post 2006/07 appariva poco rappresentativo (solo 2 unità).

I settori di impiego prevalenti sono la consulenza e (ad 1 anno) l'industria privata, le forze armate e il pubblico impiego; scarsi impieghi nella ricerca, limitati nel non profit. Molti dei laureati in Giurisprudenza intraprendono ulteriori studi intesi a consentire l'accesso alle professioni legali (Notariato, Avvocatura, Magistratura) e svolgono il tirocinio professionale ove richiesto, sicché l'occupazione a 1 anno non rientra tra i risultati attesi né auspicati da numerosi laureati.

Una elevata percentuale ha svolto dopo la laurea ulteriori attività di formazione; sono in crescita le attività di maggiore qualificazione (Master II Livello, dottorati) a scapito di quelle meno

qualificanti (Corsi di Formazione professionale); in aumento ma non ancora adeguata la percentuale di partecipazione a stage.

Nell'immediatezza della laurea si evidenziano difficoltà notevoli nell'accesso al mondo del lavoro, che però non appaiono prettamente ascrivibili alle caratteristiche del corso di studio, essendo tendenzialmente comuni a tutta la popolazione dei laureati italiani, e particolarmente marcate per i laureati al Sud nelle facoltà morali. Inoltre, dato che il percorso dei laureati in Giurisprudenza prevede nella maggior parte dei casi l'accesso a professioni protette previo tirocinio di durata superiore all'anno, l'orizzonte di impiego è naturalmente più lungo. In effetti, i dati 2012 riferiti ai laureati a 3 anni dalla laurea sono molto meno negativi, evidenziando un grado di soddisfazione piuttosto elevato sia in termini di rilevanza della laurea ai fini del miglioramento del profilo professionale, che di importanza delle nozioni apprese ai fini della qualificazione professionale; inoltre, nel medio periodo la laurea si conferma come elemento utile e talora determinante nell'occupabilità dei soggetti.

Tra le criticità già rilevate nel Rapporto del riesame nell'accesso al mercato del lavoro e ribadite nella SUA, appare particolarmente rilevante la situazione delle laureate che non solo diminuiscono numericamente, ma continuano a trovare occupazione in percentuale minima e a condizioni economiche meno vantaggiose degli uomini in possesso del medesimo titolo di studio; il che conferma l'utilità di iniziative del CdS per promuovere azioni positive per la riqualificazione del lavoro femminile.

Gli aspetti critici relativi al job placement sono correlati alla gestione ancora eccessivamente centralizzata di tale funzione ed alla scarsa visibilità delle opportunità di stage e tirocinio.

Benché non vi sia alcuna evidenza di una carenza della progettazione del CdS ai fini dell'occupabilità dei relativi laureati, la CP ritiene che sia opportuno che il CdS, alla luce dei dati suddetti, valuti eventuali azioni correttive da intraprendere in merito all'adeguatezza del percorso di studio, in relazione alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale degli studenti, in considerazione delle esigenze del sistema economico e produttivo. In tal senso, deve essere valutata positivamente la convocazione di una giornata di incontro con le parti sociali, svoltasi a Taranto presso la sede dei CdS giuridici in data 4/12/2013, alla quale hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni locali, del mondo economico, delle Forze Armate, dei sindacati che si sono confrontati con il Direttore del DJSGE e i Coordinatori dei corsi di studio sui contenuti, sui percorsi e sugli sbocchi delle lauree nei CdS attivi presso il Dipartimento jonico. Con specifico riferimento al CdS in Giurisprudenza, sono emerse alcune chiare istanze:

- a) il ravvicinamento dei contenuti teorici ai saperi pratico-operativi;
- b) la necessità di un miglioramento qualitativo nelle capacità di esposizione in forma scritta e orale delle competenze acquisite e nelle abilità linguistiche in inglese;
- c) l'opportunità di progettare i percorsi formativi in relazione alle caratteristiche e ai bisogni del territorio jonico, con particolare riferimento alle tematiche attinenti al mare, al commercio internazionale, all'ambiente.

Alla luce di tali istanze è in corso la predisposizione di un nuovo RAD, che – nel rispetto dei vincoli di legge per la sede decentrata istituita per decongestionamento – vada incontro a tali esigenze sotto molteplici direzioni:

- a) previsione di curricula orientati alla maggiore specializzazione dei saperi, attraverso un potenziamento delle attività didattiche integrative e delle abilità linguistiche;
- b) istituzione di tirocinio obbligatorio, anche al fine di consentire l'attuazione della disciplina sul tirocinio professionale anticipato prescritta dalla recente riforma forense;
- c) aumento a 15 dei cfu per materie di ambito economico, onde consentire la pratica (anche anticipata) per l'accesso all'albo dei Consulenti del Lavoro, in conformità alla recente Convenzione Nazionale.

La CP raccomanda che tale revisione si svolga nel pieno rispetto dei vincoli di legge in tema di sostenibilità dei corsi, dal punto di vista dei docenti proponenti e del carico didattico sostenibile dal personale incardinato presso il DJSGE e stabilmente destinato alle esigenze del CdS; rileva peraltro che la soppressione del CdS in Operatore dei Servizi Giuridici decisa nell'A.A. 2012/13 consente di liberare ulteriori risorse di personale docente per far fronte a tali esigenze.

D. Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti.

Dal momento che i rilievi sono già stati svolti nelle sezioni precedenti, si ritiene utile conclusivamente riportare una scheda di sintesi sul modello dell'Allegato V, con indicazione delle principali criticità, delle relative indicazioni correttive e delle sezioni della Relazione in cui la questione è affrontata:

OGGETTO	CRITICITA'	AZIONI CORRETTIVE	SEZIONE REL.
<i>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</i>	Mancato accesso all'Albo Consulenti del Lavoro Assenza di specializzazione nei saperi giuridici	Aumento cfu materie di ambito economico Previsione di curricula con potenziamento discipline integrative	C.3
<i>Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</i>	Saperi troppo teorici Necessità di migliorare l'espressione in lingua straniera	Introduzione tirocinio o stage obbligatorio; stipulazione ulteriori convenzioni di stage Aumento cfu lingua inglese o seconda lingua	C.3
<i>Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>	Obsolescenza laboratorio informatico Scarso utilizzo ausili didattici Ridotta fruibilità del patrimonio librario della biblioteca Inadeguatezza dei saperi all'ingresso	Acquisto nuovi pc e riorganizzazione del laboratorio (in atto) Monitoraggio dei questionari studenti e sensibilizzazione dei docenti Pianificazione attività di catalogazione ed esposizione dei volumi Potenziamento attività di verifica dei saperi essenziali	B
<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>	Richiesta da parte degli studenti di maggiori prove intermedie	Sensibilizzazione del corpo docente	B
<i>Analisi e proposte sulla</i>	Il Presidio di Qualità ha inviato un	Adeguamento ai rilievi del	A

<i>completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento</i>	feedback report ampiamente positivo, con l'unico invito a dare maggiore evidenza della documentazione interna utilizzata e ad ampliare le fonti di riferimento	Presidio di Qualità; maggiore analiticità dei verbali del Gruppo di Riesame	
<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>	Il sistema è stato modificato nell'A.A. in corso, pertanto non si può ancora parlare né di criticità né di rimedi		
<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>	Non si sono registrate criticità in termini di difformità delle informazioni	-	-

SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MARITTIME

b. Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

L'esame delle opinioni degli studenti del corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* è stata condotta avendo riguardo prevalentemente ai dati raccolti dal presidio di Qualità di Ateneo, ai fini della valutazione della didattica, mediante la somministrazione di questionari agli studenti stessi, fruitori ed utilizzatori esclusivi delle attrezzature utilizzate per la didattica e destinatari di tutte le attività didattiche. Tali dati sono consultabili on-line presso il sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>.

La commissione paritetica ha dapprima preso in considerazione le opinioni degli studenti riguardanti sia la qualificazione dei docenti e i relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, sia i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Nello specifico, la commissione paritetica ha preso in esame gli ultimi dati disponibili, relativi all'a.a. 2011-2012, non noti in precedenza, e li ha confrontati con i dati riguardanti gli anni accademici precedenti.

L'esame dell'opinione degli studenti evidenzia una buona qualificazione dei docenti e dei relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. Difatti, secondo l'opinione degli studenti raccolta con il metodo descritto e sotto riportata, le lezioni tenute dai docenti del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* sono decisamente interessanti, chiare, utili ai fini della preparazione dell'esame; esse inoltre chiariscono l'utilità dei contenuti scientifici proposti per la formazione scientifico-professionale. I docenti inoltre, secondo la valutazione effettuata dagli studenti sotto riportata, stimolano adeguatamente la partecipazione attiva degli studenti e adoperano moltissimo sussidi didattici quali lavagna, lucidi, diapositive, computer e video.

Tabella a.a. 2011-2012:

Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna lucidi diapositive computer video etc.)? 8,9
Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti? 7,7
Le lezioni relative a questo insegnamento sono chiare? 7,6 Le lezioni relative a questo insegnamento sono utili a preparare l'esame? 7,7 Le lezioni relative a questo insegnamento sono interessanti? 7,5 Le lezioni relative a questo insegnamento chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifico-professionale? 7,4

Ne consegue che, con riferimento alla qualificazione dei docenti ed ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, la valutazione effettuata dagli studenti, destinatari delle attività didattiche, non solamente non evidenzia criticità ma addirittura esprime piena soddisfazione con riguardo all'utilizzo, da parte dei docenti, di tutti gli strumenti idonei a migliorare la didattica. La commissione paritetica, pertanto, con riferimento alla qualificazione dei docenti ed ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, non formula al riguardo proposte migliorative.

Con riferimento invece ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello, i dati raccolti

mediante questionari somministrati agli studenti stessi, gli esclusivi fruitori ed utilizzatori di essi, evidenziano aspetti di criticità. Difatti piena soddisfazione è espressa solamente con riferimento all'adeguatezza delle aule nelle quali si tengono le lezioni, mentre è valutata gravemente insufficiente l'adeguatezza dei locali per le esperienze pratiche.

Tabella a.a. 2011-2012:

Le aule in cui si tengono le lezioni sono adeguate (si trova posto si vede si sente etc.)? 7,4
I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni progetti laboratori etc.) sono adeguati? 5,8
Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (documentazione mezzi informatici tavoli da disegno strumenti attrezzature di laboratorio etc.) sono disponibili in modo adeguato? 5,9

La commissione paritetica prende atto che tali aspetti di criticità non sono relativi solamente all'ultimo anno accademico, posto che le opinioni degli studenti raccolte nei precedenti anni accademici e prese in esame nel rapporto di riesame 2013 (nel quadro A2 – L'esperienza dello studente- b- Analisi della situazione, commento ai dati e alle segnalazioni) già segnalavano un basso livello di soddisfazione con riferimento alla disponibilità delle attrezzature per le attività e le esperienze didattiche e pratiche e, nello specifico, della biblioteca.

La commissione paritetica condivide e fa proprie le azioni correttive al riguardo già proposte dal gruppo di riesame e contenute nel Rapporto di riesame 2013 (nel quadro A2 – L'esperienza dello studente- c- azioni correttive) con esclusivo riferimento agli studenti non militari (per i militari ciò è da escludersi data la strutturazione delle attività previste durante l'arco della giornata): l'utilizzo per essi di attrezzature, spazi e biblioteche presenti nel territorio jonico presso altri corso di studio e una verifica annuale di tale uso da parte del Consiglio del corso di laurea. Poiché gli aspetti di criticità rilevati non riguardano l'adeguatezza delle aule nelle quali si tengono le lezioni, rispetto alle quali è espressa piena soddisfazione, bensì l'adeguatezza dei locali per le esperienze pratiche quali, ad esempio, esercitazioni, progetti e laboratori e della disponibilità delle attrezzature necessarie per le esperienze pratiche, la commissione paritetica propone esclusivamente per essi taluni interventi correttivi. Nello specifico, essa fa propria la proposta formulata dal gruppo di riesame con riferimento agli studenti non militari e, per renderla immediatamente efficace, richiede non solo che il Coordinatore del Corso di studio in *Scienze e gestione delle attività marittime* verifichi la possibilità che gli studenti non militari iscritti al corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* possano utilizzare attrezzature, spazi e biblioteche presenti nel territorio jonico presso altri corso di studio, ma anche che il Consiglio di corso di laurea proceda ad un monitoraggio costante e alla verifica almeno annuale dell'efficacia di tale intervento correttivo.

Con riferimento all'opinione degli studenti relativa invece alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, la commissione paritetica ha esaminato i dati relativi all'a.a. 2011-2012, non noti in precedenza, e li ha raffrontati con i dati relativi agli anni accademici 2009, i quali hanno già costituito oggetto di analisi nel rapporto di riesame del corso di studio 2013.

Tali dati evidenziano una valutazione positiva e più che sufficiente delle modalità di esame previste per la valutazione della preparazione dello studente. Difatti, secondo l'opinione degli studenti raccolta con il metodo descritto e consultabile nella tabella sotto riportata, le modalità di esame

previste per questo il corso di laurea consentano sufficientemente di valutare adeguatamente la preparazione dello studente.

Tabella:

Ritiene che le modalità di esame previste per questo corso consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente? 6,5

In considerazione di ciò, gli interventi correttivi che la commissione paritetica intende proporre al fine di migliorare l'adeguatezza delle modalità di esame previste per questo il corso di laurea per la valutazione della preparazione dello studente, non rivestono carattere di urgenza. La commissione paritetica propone di assegnare al Coordinatore del Corso di studio in *Scienze e gestione delle attività marittime* il compito di verificare quali modifiche possano essere apportate alle modalità previste per ciascun insegnamento per la valutazione della preparazione dello studente e di sottoporle all'attenzione del Consiglio di Corso di Laurea.

c. Prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita

L'esame dei dati presi in esame dalla commissione paritetica in riferimento all'andamento del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* in termini di attrattività riguardano gli anni accademici 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012. Esso è stato condotto avendo riguardo esclusivamente ai dati raccolti dal Servizio Statistico e dal Centro Servizi Informatici-UNIBA, i quali sono disponibili sul portale www.uniba.it e sono già stati presi in esame nel rapporto di riesame 2013 (nel quadro A1 – L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS).

La commissione paritetica rileva che Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* – attivato nell'a.a. 2009-2010 in Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto – nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare. Ne consegue che gli iscritti al corso di laurea sono in prevalenza studenti militari provenienti da tutta Italia e che, mentre il numero degli studenti militari iscritti al primo anno del corso di laurea è costante nel tempo, è in costante aumento il numero degli iscritti non militari, con uno spiccato aumento nell'a.a. 2012-2013. Secondo i dati presi in esame dalla commissione paritetica, non vi è corrispondenza tra il numero degli studenti iscritti al primo anno e il numero degli studenti immatricolati. Ciò è dovuto alla circostanza per la quale gli studenti militari sono in buona parte studenti che hanno iniziato presso altri corsi di laurea un percorso universitario (in taluni residuali casi essi hanno addirittura già conseguito una laurea di primo livello).

Secondo i dati presi in esame dalla commissione paritetica e già esaminati dal gruppo di riesame 2013 (Tabelle 1.b e 1.c), il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno si riferisce esclusivamente agli studenti non militari ed è inferiore alla media degli altri corsi dell'Università degli studi di Bari. Il tasso di inattività è invece pari allo 0%, mentre gli iscritti al secondo anno con oltre 20 CFU rappresentano la quasi totalità degli iscritti al secondo anno. Il fenomeno dei fuori corso è assolutamente irrilevante.

Il numero dei primi laureati del ciclo triennale del corso di laurea rappresenta la quasi totalità degli iscritti, la quale ha concluso con successo il percorso degli studi nei tempi previsti senza segnalare particolari criticità con la frequenza regolare del più del 75% dei corsi previsti. I primi laureati di questo corso di laurea hanno conseguito la laurea in corso (ben il 99%) con una votazione per lo più compresa tra 100/110 e 109/110.

La provenienza geografica degli studenti militari e non militari residenti nello stesso comune o in altro comune della stessa provincia del corso di laurea è andata progressivamente aumentando dal primo all'ultimo anno accademico considerati. È inoltre leggermente diminuito il numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre province della Regione Puglia, mentre è in significativo aumento il numero degli iscritti provenienti da altre Regioni d'Italia.

Tali studenti, militari e non militari, hanno una formazione pregressa prevalentemente liceale e tecnica, ma sono in aumento gli studenti con formazione professionale. La commissione paritetica, preso atto dell'assenza di dati sul profilo occupazionale dei laureati e sugli esiti occupazionali dei laureati dopo il conseguimento del titolo poiché i primi studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello in *Scienze e gestione delle attività marittime* si sono laureati nel mese di ottobre 2012 (in quanto si tratta di un corso di laurea istituito nell'a.a. 2009-2010), ha inoltre preso in considerazione i dati relativi al profilo dei laureati consultabili sul sito: <http://www.almalaurea.it>.

Tali dati evidenziano che i laureati sono prevalentemente appartenenti al genere maschile. Buona parte di essi ha conseguito il titolo ad un'età elevata (oltre 27 anni), essendosi immatricolati con ritardo. Ciò, secondo la commissione paritetica, è dovuto alla circostanza che si tratta di un corso di laurea frequentato prevalentemente da studenti militari e, nello specifico, da allievi marescialli della Marina Militare.

Quanto all'origine socio-culturale dei laureati, i dati esaminati mostrano che la maggior parte dei laureati in Scienze e gestione delle attività marittime proviene da famiglie nelle quali entrambi i genitori appartengono alla classe media impiegatizia e hanno il titolo di studio rilasciato da una scuola media superiore, mentre solo in rari casi uno dei genitori ha conseguito una laurea. La commissione paritetica rileva inoltre che la quasi totalità dei laureati si dichiara complessivamente molto soddisfatta del corso di laurea, soddisfatta dei rapporti con i docenti in generale e si iscriverebbe nuovamente presso lo stesso corso di laurea. Di essi la gran parte non intende proseguire gli studi, mentre la percentuale coincidente con gli iscritti non militare intende proseguire gli studi presso un corso di laurea magistrale.

d. Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti.

Le problematiche/osservazioni/considerazioni segnalate dagli studenti riguardano in particolare la maggiore rispondenza delle funzioni e delle competenze acquisite attraverso il percorso di studi con quelle richieste dagli sbocchi occupazionali, tenuto conto delle esigenze manifestate dal sistema economico e produttivo.

Ciò con riferimento non tanto agli studenti militari, per i quali le funzioni e le competenze richieste dalle rispettive prospettive occupazionali coincidono con quelle fornite attraverso la formazione del Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, poiché esso nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare, la quale ha individuato essa stessa le funzioni e le competenze da far acquisire al proprio personale, bensì con riferimento agli studenti non militari. Per questi ultimi la commissione paritetica rileva che occorre guardare alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale che richiede il sistema economico e produttivo sia locale, sia nazionale, sia internazionale. Il Corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, difatti, per le sue caratteristiche è idoneo ad offrire una formazione che assicuri l'acquisizione di funzioni e competenze spendibili non solo localmente ma anche in contesti socio-economici, produttivi e lavorativi nazionali ed internazionali.

Gli studenti segnalano l'esigenza di fare in modo, così come emerso e specificato all'incontro del 4 dicembre 2013 con le realtà economiche e produttive dell'area jonica, che il Corso di laurea sia in grado di assicurare l'acquisizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive

occupazionali e professionali non solo delle realtà lavorative ed occupazionali del sistema economico e produttivo del Territorio jonico il quale, come noto, presenta aspetti di criticità, ma anche dagli sbocchi occupazionali offerti da altri e meno critici contesti socio-economici e produttivi.

Nello specifico della realtà jonica, gli studenti richiedono di meglio armonizzare gli obiettivi formativi del corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime* con le funzioni e competenze richieste innanzi tutto dalle prospettive occupazionali locali, in particolare, dell'Autorità portuale di Taranto, della capitaneria di porto, degli spedizionieri e raccomandatari marittimi e degli ormeggiatori. Per le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali delle realtà lavorative ed occupazionali nazionali, gli studenti richiedono di meglio armonizzarle con quelle richieste e spendibili in particolare presso la marina mercantile ma anche, più in generale, in tutti i settori delle attività marittime in ambiti sia pubblici, sia privati quali, ad esempio, la gestione delle attività operative che si svolgono sulle navi e delle problematiche relative all'ecosistema marino dal punto di vista biologico, ecologico, giuridico sia a terra, sia a bordo, ma anche il coordinamento logistico/amministrativo di tutte le attività marittime, della navigazione e portuali quali, ad es., gli addetti alla gestione di impianti portuali o di attività di antinquinamento marittimo e portuali. Tali settori sono da individuare, ad es., nelle Compagnie di navigazione; nelle Imprese Portuali; nelle Agenzie marittime e di spedizione, anche nel settore doganale; nei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; negli Enti di ricerca pubblici e privati.

La commissione paritetica, per gli studenti non militari, poiché il Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, appartenente alla classe di laurea L-28, è presente nelle Università italiane con appena tre corsi di studio, formula la proposta di richiedere in maniera puntuale, precisa e dettagliata le esigenze di formazione nonché le funzioni e competenze richieste e spendibili presso le realtà economiche e produttive nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea quali, ad esempio, per la Regione Puglia, le imprese portuali di Brindisi e del levante (che copre l'area interessata dai porti di Bari, Monopoli e Barletta); le Capitanerie di porto; le Agenzie marittime e di spedizione, anche nel settore doganale; gli spedizionieri; i raccomandatari marittimi; gli ormeggiatori; le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; gli Enti di ricerca pubblici e privati.

La commissione paritetica, inoltre, rileva che la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati è al momento assicurata dalla stessa articolazione del percorso formativo sia per gli studenti militari, sia per gli studenti non militari. Esso si snoda in tre anni nei quali, dapprima attraverso attività formative comuni e, successivamente, mediante attività formative specifiche dei tre *curricula* nei quali il corso di laurea è articolato (Tecnico/Operativo; Ambientale; Logistico), sono raggiunti gli obiettivi formativi della classe di laurea programmati e coerenti con le funzioni e le competenze richieste dalle sue prospettive occupazionali, ossia la trasmissione di metodi e contenuti scientifici generali, ma anche dei contenuti scientifici professionalizzanti e specifici delle attività marittime.

Nei primi due anni le attività formative comuni sono dirette a trasmettere le conoscenze fondamentali di matematica; chimica, fisica, informatica e inglese; geomorfologia marina; navigazione e meteorologia; ecologia, oceanografia; elettrotecnica; economia aziendale; storia economica, con particolare riferimento ai traffici marittimi, diritto privato, diritto pubblico, dir amministrativo, diritto commerciale; diritto della navigazione; diritto internazionale marittimo; diritto penale ed elementi di procedura penale. Al terzo anno le attività formative programmate sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascun *curriculum* e, pertanto, all'acquisizione delle funzioni e delle competenze richieste dagli sbocchi occupazionali dei tre diversi *curricula*.

Per il *curriculum* **Tecnico-Operativo** sono previste, quali attività formative specifiche, gli insegnamenti di: Costruzioni impianti navali e marini; Tecnologia dei materiali o Telecomunicazioni. Tali attività formative sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi richiesti dagli sbocchi occupazionali e programmati. Attraverso le attività formative comuni e specifiche del *curriculum*, i futuri laureati potranno operare professionalmente nella gestione delle attività operative sulle unità navali e nella conduzione delle apparecchiature marittime; nel coordinamento dell'attività del personale marittimo e divenire esperti nell'utilizzo degli strumenti di ausilio alla navigazione e alla ricerca di natanti in mare o sotto la superficie marina, nonché nell'impiego dei vari sistemi di comunicazione marittima e nella gestione e nella manutenzione di impianti navali e terrestri.

Per il *curriculum Ambientale* sono previste, quali attività formative specifiche, gli insegnamenti di: geologia marina; Biologia marina; diritto del lavoro; diritto ambientale; Economia e gestione delle imprese. Tali attività formative sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi richiesti dagli sbocchi occupazionali e programmati. Attraverso le attività formative comuni e specifiche del *curriculum*, i futuri laureati potranno operare professionalmente nelle imprese del settore ittico e dell'intera filiera agroalimentare relativa a tale settore quali, ad es., le imprese di commercializzazione e trasformazione; nelle attività professionali legate alla pesca, all'acquacoltura e alla mitilicoltura nella gestione delle problematiche inerenti l'ecosistema marino dal punto di vista biologico, ecologico, giuridico a terra e a bordo. Ciò per le conoscenze e competenze specifiche acquisite in ambito di ecosistema marino e costiero e della sua biodiversità, di legislazione ambientale, di sicurezza del lavoro ed economico-gestionali.

Per il Curriculum Logistico sono previste, quali attività formative specifiche, gli insegnamenti di: Merceologia, Ragioneria e contabilità; diritto del lavoro; diritto tributario; economia e gestione delle imprese. Tali attività formative sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi richiesti dagli sbocchi occupazionali e programmati. Attraverso le attività formative comuni e specifiche del *curriculum*, i futuri laureati potranno divenire esperti nelle imprese addette alla navigazione, nella gestione di porti e approdi turistici; nella gestione della *security* nelle imprese, nelle compagnie di navigazione e in ambito portuale, nonché divenire professionisti ed operatori esperti nella nautica da diporto e nella gestione e nel coordinamento dal punto di vista logistico/amministrativo, delle attività marittime, portuali e della navigazione. Ciò per le adeguate conoscenze giuridiche, economico/gestionali, commerciali, contabili e tributari.

La commissione paritetica inoltre rileva che tale evidenziata coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi del corso di laurea è inscindibilmente legata alle esigenze di formazione e delle funzioni e competenze richieste dalle realtà economiche e produttive locali e nazionali interessate dagli sbocchi occupazionali del Corso di laurea. Ne consegue che, qualora dovessero pervenire istanze di ulteriori o comunque diversi obiettivi formativi, nonché di acquisizione di ulteriori o diverse funzioni e competenze, sorgerebbe la necessità di una diversa programmazione delle attività formative.

Su segnalazione degli studenti, infine, la commissione paritetica propone altresì l'incremento di seminari e workshop con esperti del mondo professionale, nonché l'organizzazione di "career day" per gli studenti non militari del corso di laurea in *Scienze e gestione delle attività marittime*, in modo da consentire una maggiore conoscenza e interrelazione, sin dagli studi universitari, con tutte le realtà occupazionali legate alle attività marittime.